

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
22	Italia Oggi	10/03/2021	L'ACQUA? VALE IL 17,5% DEL PIL (L.Chiarello)	3
1	Il Mattino	10/03/2021	IL MEZZOGIORNO O SI MUOVE O RESTA FUORI (E.D'angelis)	4
18	Bresciaoggi	10/03/2021	IL SERBATOIO ANTI-SICCITA' IN UNA CAVA DISMESSA	5
38	Corriere Romagna di Forlì e Cesena	10/03/2021	LAVORI SU STRADA CONSORZIALE PER FARE FRONTE ALL'EROSIONE	6
16	Cronache Lucane	10/03/2021	MURO LUCANO; SOPRALLUOGO DELL' ASSESSORE FANELLI NEI TERRITORI DANNEGGIATI DAL MALTEMPO	7
28	Gazzetta del Sud - Ed. Cosenza	10/03/2021	STOMBI SOLUZIONE A PORTATA DI MANO	8
31	Gazzetta di Mantova	10/03/2021	LAVORI PER UN MILIONE E MEZZO CANALE PRONTO PER L'IRRIGAZIONE	9
22	Gazzetta di Parma	10/03/2021	CALESTANO STRADE E BAGANZA, FITTO CALENDARIO DI INTERVENTI	10
25	Giornale di Brescia	10/03/2021	DALLA SERIOLA ALLA EX CAVA: INTERVENTI PER UN MILIONE	11
18	Il Gazzettino - Ed. Venezia	10/03/2021	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI CANALI E FOSSATI (F.Deg.)	12
14	Il Giorno - Ed. Alta Lombardia	10/03/2021	BREVI - NUOVA VITA OPERATIVA PER L'EX CAVA: SARA' RISERVA IDRICA PER L'IRRIGAZIONE	13
36	Il Messaggero - Ed. Latina	10/03/2021	IL MALTEMPO DANNEGGIA LE COLTIVAZIONI, RESTA L'ALLERTA	14
17	Il Resto del Carlino - Ed. Forlì	10/03/2021	LAVORI ALLA SCARPATA DELLA MONTECASTELLO-TEZZO	15
24	Il Secolo XIX - Ed. Imperia	10/03/2021	RIVI E FOSSATI, ORA PARTE IL PIANO DELLA BONIFICA	16
8	Il Tirreno - Ed. Pistoia Prato Montecatini	10/03/2021	GRAZIE AI RISPARMI IL CONSORZIO PUO' FARE ALTRI LAVORI	17
17	La Citta' (Salerno)	10/03/2021	AMPLIAMENTO DOPO 20 ANNI PER LA VASCA DI LAMINAZIONE	18
8	La Gazzetta del Mezzogiorno - Ed. Basilicata	10/03/2021	AL VIA IL PIANO PER COMBATTERE LA INVASIONE ESTIVA DELLE ZANZARE	19
8	La Gazzetta del Mezzogiorno - Ed. Foggia e BAT	10/03/2021	SARA' OPERATIVO IN POCHI MESI L'IMPIANTO PER IRRIGARE GLI ARENILI CON LE ACQUE REFLUE	20
10	La Nazione - Ed. Grosseto	10/03/2021	DUE NUOVI SERVIZI SI PUO' PRENOTARE L'APPUNTAMENTO ON LINE	21
18	La Nazione - Ed. La Spezia	10/03/2021	"SOSTEGNO AI PROGETTI DEL LUNENSE"	22
27	La Nuova di Venezia e Mestre	10/03/2021	CANTIERI DEL CONSORZIO PER IL RISCHIO IDRAULICO	23
29	La Nuova Sardegna	10/03/2021	CONSORZIO DI BONIFICA, AL VIA LE DOMANDE PER IL SERVIZIO IDRICO	24
31	La Stampa - Ed. Vercelli	10/03/2021	LE "PASSEGGIATE A NORD OVEST" AL GLOCAL FILM FESTIVAL	25
21	La Voce di Mantova	10/03/2021	CONCLUSI I LAVORI AL MULINO CHE FU DEGLI EINSTEIN	28
26	La Voce di Rovigo	10/03/2021	UN BOSCO PER DANTE E BEATRICE	29
14	Le Cronache del Salernitano	10/03/2021	VASCA DI LAMINAZIONE IN LOCALITA' CAMPOMANFOLI, APPROVATO IL PROGETTO DI AMPLIAMENTO	30
15	L'Unione Sarda	10/03/2021	STAGIONE IRRIGUA 2021	31
8	La Voce di Parma	09/03/2021	BONIFICA PARMENSE	32
14	Quotidiano Energia	09/03/2021	INFRAZIONI DEPURAZIONE, INTERVENTI SUL SITO DI PANTANO D'ARCI A CATANIA	33
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Ansa.it	10/03/2021	AGRICOLTURA: INIZIATA IN ANTICIPO DA CER LA STAGIONE IRRIGUA	34
	Altoadige.it	10/03/2021	AGRICOLTURA: INIZIATA IN ANTICIPO DA CER LA STAGIONE IRRIGUA	36
	Arezzo24.net	10/03/2021	PATTO PER L'ARNO, IL COMUNE DI AREZZO ADERISCE AL MANIFESTO D'INTENTI	38
	Ermesagricoltura.it	10/03/2021	VERSO UNA NUOVA GOVERNANCE DEI SERVIZI AGRO-AMBIENTALI-CLIMATICI	41
	Ilrestodelcarlino.it	10/03/2021	LAVORI ALLA SCARPATA DELLA MONTECASTELLO-TEZZO	42

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Rubrica			
	Consorzi di Bonifica - web			
	Lagazzettadelsерchio.it	10/03/2021	<i>CORSI DACQUA E AMBIENTE: LINIZIATIVA DEL CONSORZIO PER SENSIBILIZZARE I GIOVANI</i>	44
	Luccaindiretta.it	10/03/2021	<i>CORSI DACQUA E AMBIENTE, IL CONSORZIO DI BONIFICA FA SCUOLA</i>	45
	Ravennanotizie.it	10/03/2021	<i>LE PIOGGE CALANO DEL 45% E IN ROMAGNA OCCIDENTALE SI ANTICIPA L'IRRIGAZIONE</i>	47
	Redacon.it	10/03/2021	<i>APPENNINO PROTAGONISTA GRAZIE AD "ACQUA DA MANGIARE"</i>	50
	Agrpress.it	09/03/2021	<i>AGROALIMENTARE: DONNE COME TRAINO DEL SETTORE, MA NECESSARIO BISOGNO DI PARITA'</i>	51
	Dentrosalerno.it	09/03/2021	<i>CASTEL SAN GIORGIO: VASCA DI LAMINAZIONE A CAMPOMANFOLI, APPROVATO AMPLIAMENTO</i>	53

L'agricoltura da sola ne consuma il 54%. Lo rivela il nuovo Libro bianco targato Ambrosetti

L'acqua? Vale il 17,5% del pil

La scarsità idrica ha causato oltre 460 conflitti in 11 anni

DI LUIGI CHIARELLO

Quanto pesa l'acqua in termini di ricchezza nazionale? Così tanto che senza di essa verrebbe meno il 17,5% del pil del paese; cioè, fatti due conti, oltre 300 mld di euro. Dall'acqua, infatti, dipendono diverse filiere: l'agricoltura in primis, che assorbe il 54% dei prelievi, seguita dall'industria che ne utilizza il 21%, mentre solo il 5% viene assorbito dalla filiera energetica. Il restante 20% è usato a scopo civile, ma è in quest'alveo che s'annidano elevate dispersioni: ogni persona può arrivare a sprecare fino a 500 litri d'acqua all'anno.

E quanto costa la carenza di acqua alla pace? Un'enormità: dal 2010 ad oggi sono oltre 460 i conflitti piccoli e grandi, registrati a livello mondiale e legati al controllo e alla gestione dell'acqua.

Questi dati sono frutto di un'elaborazione condotta da **The European House - Ambrosetti** su valori 2019 forniti da **Utitalia**. Le stime sono parte del nuovo Libro bianco **«Valore Acqua sull'Italia»**, che verrà presentato alla stampa il 22 marzo in occasione della **Giornata mondiale** dedicata alla risorsa idrica e diffuso il giorno successivo nel corso di un convegno.

Sullo sfondo il **Recovery plan** allo studio dell'esecutivo Draghi, che potrebbe finanziare un

colossale piano per l'efficienza della rete idrica, l'ottimizzazione degli impieghi - specie nelle aree più marginali - e le depurazioni con investimenti stimati in 20 miliardi di euro.

La partita, dunque, è rilevante. Al punto che Ambrosetti ha costituito allo scopo una community nel 2019 «per incidere nel percorso di modernizzazione in chiave sostenibile del sistema-Paese»; in essa compaiono diversi attori della filiera idrica estesa (gestori di rete, erogatori, comparto agricolo, player industriali, provider tecnologici). Ad oggi ne sono partner: A2A, Celli Group, MM, SMAT, Acquedotto Pugliese, ANBI, Schneider Electric, SIT Group, Fisia Italmobiliari - Gruppo Webuild, SOTECO, RDR, Consorzio Idrico Terra di Lavoro, Brianzacque, Padania Acque e Maddalena. Non solo: alle riunioni tra questi player partecipano rappresentanti delle commissioni ambiente di camera e senato, dei dicasteri delle politiche agricole e dell'ambiente, della commissione europea, oltre che associazioni verticali come ARERA e Legambiente. Ma andiamo con ordine.

IRRIGAZIONI. In base al Libro bianco 2021, tra il 2005 e il 2016 la produzione agricola in Europa ha tagliato del 12% in termini assoluti l'utilizzo d'acqua (-31% in Europa Orientale). Nello stesso periodo, l'apporto idrico alle colture - cioè il quantitativo d'acqua per euro

di valore aggiunto generato - è calato da 5 a 4,4 m3: dunque, serve meno acqua per generare valore agricolo. Di più: il ricorso a pratiche di economia circolare sta promuovendo l'uso di acque reflue nell'irrigazione e il recupero di nutrienti dai fanghi di depurazione; nel 2018 è diventato fertilizzante oltre un quarto dei fanghi di depurazione prodotti nell'Ue.

In Italia, come del resto nell'Unione europea, l'agricoltura è il primo settore per intensità di prelievi: utilizza 14,5 mld di m3 dei volumi idrici nazionali. Ma il fabbisogno cambia di zona in zona, per il clima, per le coltivazioni e in base alla superficie; nel Nordest ci sono quelle più irrigabili, nel Nordovest le più irrigate. Il Libro bianco, comunque, rileva un dato: «L'85% delle produzioni alimentari italiane è irriguo e la disponibilità d'acqua è fondamentale per la loro qualità».

A livello europeo, invece, l'Italia è il quarto paese per propensione all'irrigazione in agricoltura; in pratica, ha un rapporto tra superficie irrigata e totale della superficie agricola utilizzata pari al 20%. Prima del Belpaese: Malta (31%), Grecia (23%) e Cipro (21%).

GUERRE E PANDEMIA. Sul piano geopolitico le maggiori necessità di corretta igiene personale e sanificazione degli ambienti, innescate dal Covid-19, hanno avuto una ricaduta sulla gestione dell'acqua a livello globale,

andando a impattare su un contesto di crescita dei prelievi già esponenziale; basti pensare che tra il 2000 e il 2010 il mondo registrava un aumento medio di impieghi d'acqua dello 0,3%, tra il 2010 e il 2020 dell'1,2%.

Nonostante ciò, il banale assunto del **«lavarsi frequentemente le mani»** in diversi paesi è ancora un lusso, per via della carenza di servizi igienici o della scarsità (dove per scarsità s'intende una disponibilità mensile d'acqua per abitante tra 500 e mille m3). Di più. In alcune aree del pianeta l'accesso all'acqua è così squilibrato da generare conflitti locali e tensioni internazionali per il controllo della risorsa idrica: dal 2010 ad oggi se ne contano complessivamente oltre 460.

LA GEOPOLITICA DELL'ACQUA è ben descritta dalle ultime rilevazioni delle Nazioni Unite, datate 2021. Oggi a livello globale:

- 2,2 mld di persone non hanno accesso ad acqua potabile (cioè il 28,2% della popolazione mondiale);

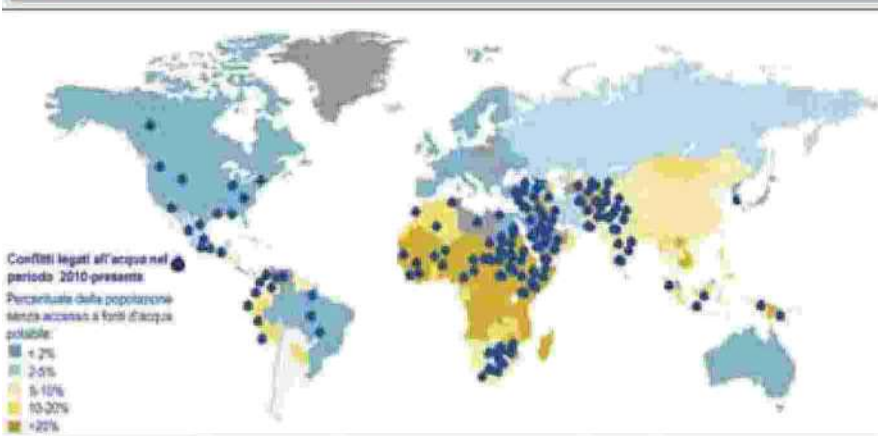
- 4 mld di persone soffrono di scarsità d'acqua per almeno un mese all'anno (il 51,3% della popolazione globale);

- 4,2 mld di persone non possono contare su sistemi di purificazione sicuri, fondamentali per prevenire la diffusione di malattie (53,8% della popolazione mondiale);

- il 40% delle abitazioni nel mondo è priva di impianti per il lavaggio delle mani.

© Riproduzione riservata

Popolazioni senz'acqua potabile e numero di conflitti idrici



Fonte: elaborazione The European House - Ambrosetti su dati Pacific Institute, 2021.



La partita Recovery

IL MEZZOGIORNO O SI MUOVE O RESTA FUORI

Erasmus D'Angelis

E ora tiriamolo fuori tutto l'orgoglio della grande impresa, soprattutto nel Sud. Per la prima volta, dopo la ricostruzione del dopoguerra, l'Italia deve affrontare la più ambiziosa delle sfide, quella dei cantieri del Next Generation Ue.

Continua a pag. 34

Segue dalla prima

IL MERIDIONE O SI MUOVE O RESTA FUORI

Erasmus D'Angelis

Il più imponente e ricco piano di investimenti che il Ministro dell'Economia Daniele Franco valuta da 191,5 miliardi, 69 dei quali di trasferimenti a fondo perduto e il resto a tassi bassissimi. È un'occasione irripetibile ma molto impegnativa per tutte le articolazioni della pubblica amministrazione, per intervenire sulle criticità più esposte e per allinearsi ai migliori standard di qualità europei, soprattutto ambientali, e per rispondere alle nostre due epocali crisi: quella climatica e quella socio-economica.

Che sarà una corsa a ostacoli e con tante strozzature da superare, lo dimostra il ritardo già accumulato. Il conto alla rovescia, infatti, è iniziato 7 mesi fa, e al momento siamo disallineati sulla tabella di marcia concordata con Bruxelles e con il Commissario agli Affari economici Paolo Gentiloni. Dal 16 agosto scorso, infatti, la "Recovery and resilience task force" è il nostro interlocutore su linee guida, regolamenti, obiettivi, pronta al monitoraggio dell'attuazione nelle 6 macro-aree: transizione ecologica (68,9 miliardi), digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura (46,1 miliardi), infrastrutture per una mobilità sostenibile (31,9 miliardi), istruzione e ricerca (28,4 miliardi), inclusione e sociale (27,6 miliardi), salute (19,7 miliardi).

Per mettere l'Italia sulla retta via, bisogna, in tempi stretti, riuscire a "mettere a terra" le diverse migliaia di proposte di cantieri di ogni tipologia che enti locali e Regioni stanno inviando ai ministeri. In grandissima parte sono titoli o iniziali studi di fattibilità. Il premier Draghi ha impegnato la Ragioneria Generale per la presentazione, tra 7 settimane, della nuova e definitiva riscrittura del piano con una visione e con il collegamento alle linee del nuovo piano nazionale per l'energia e il clima e agli obiettivi europei del taglio delle emissioni al 55% entro il 2030 e della de-carbonizzazione nel 2050. Gli investimenti green sono centrali, affidati ai ministri Roberto Cingolani del nuovo ministero della Transizione ecologica e a Enrico Giovannini capo del nuovo ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibile.

Ma è il Sud che ora deve iniziare a correre più degli altri. Sapendo che gli obiettivi Ue sono chiari e, tanto per fare un esempio, non potranno passare l'esame delle linee di finanziamento del NGUE investimenti su grandi opere a lunga scadenza, come l'ormai mitologico ponte sullo Stretto, ma migliaia di opere che possono rispettare la tempistica molto rigorosa e parecchio impegnativa per tutti: entro il 31.7.2023 vanno superate le fasi del progetto e quella dell'assegnazione di gara, ed en-

tro il 31.7.2026 va superata quella del collaudo, pena la restituzione dei fondi impegnati. Servono quindi cronoprogrammi molto dettagliati e azioni e controlli costanti che li facciano rispettare. Per questo c'è bisogno di uno scatto d'orgoglio del nostro Mezzogiorno nel fare i conti con il suo storico tallone di Achille: la "messa a terra" dei cantieri. Serve che questa volta il Sud stupisca l'Europa in positivo. Perché è già abbastanza vergognosa la marea di fondi nazionali "incagliati" nella pancia di vari ministeri e delle regioni, qualcosa come circa 120 miliardi complessivi con una bella quota per il Sud appostati su opere negli ultimi due decenni di manovre finanziarie, ma sempre fermi per mancanza di progetti, di autorizzazioni, di visti e firme, pareri e nulla osta, per contrasti locali, governance deboli, scarsa determinazione politica e anche menefreghismo. Dice tutto l'incredibile numero di 694 progetti di opere le più diverse incagliati alla Commissione Via del ministero dell'Ambiente.

Inutile ripetere che il NGUE richiede supporto di riforme e semplificazioni, riduzione di "tempi morti" e il forte recupero di capacità tecnica nella pubblica amministrazione. Il ministro Renato Brunetta con i sindacati sta per siglare un accordo quadro che prevede assunzioni di tecnici a tempo determinato e lo sblocco dei concorsi. Le Regioni devono mettersi nelle migliori condizioni di operabilità con adeguate task force, concertando con Palazzo Chigi i commissari di opere strategiche particolarmente complesse, anche utilizzando poteri massimi sul modello del ponte di Genova in casi straordinari. Va però accelerato il primo atto che rende spendibili le risorse: il progetto. È inutile farsi illusioni. È impossibile attivare gare e aprire cantieri se manca un flusso costante e continuo di progettazioni di qualità. Questa capacità perduta dallo Stato si riattiva con assunzioni di personale tecnico, con il ritorno volontario di progettisti in pensione come è accaduto per la sanità, ripristinando il sistema di contributi integrativi ai professionisti della PA (da 0,5 all'1% dell'appalto), attivando il "mercato esterno" della progettazione e mettendo al lavoro società di ingegneria e professionisti, mobilitando le risorse tecniche delle nostre grandi aziende pubbliche (Leonardo, Terna, Enel, Eni, Fincantieri...) o società in house di ministeri come Invitalia o l'Agenzia per la Coesione territoriale o dei Consorzi di bonifica, avviando subito corsi di formazione alle procedure di progettazione, direzione lavori.

È questa l'ora di rimboccarsi le maniche se vogliamo essere il Paese del Recovery Plan e non più un Paese da ricovero.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CASTREZZATO Nell'operazione saranno investiti oltre 380 mila euro



La cava dismessa di Castrezzato dove sarà realizzata una vasca-serbatoio per fronteggiare siccità e inondazioni

Il serbatoio anti-siccità in una cava dismessa

Al via il primo intervento «pilota» nel Bresciano

●● Tredici milioni di euro ai consorzi di bonifica lombardi per la realizzazione di opere di riqualificazione idraulica e irrigazione, opere di difesa del suolo e di attività di gestione del reticolo idrico. Il piano coinvolge anche il Consorzio di bonifica Oglio-Mella. Due gli interventi in agenda. La manutenzione straordinaria e risezionamento della Seriola Nuova di Chiari che richiederà un investimento di 618.584 euro e l'allestimento a Castrezzato di una vasca di laminazione per proteggere il territorio dalle piene e garantire un serbatoio d'acqua per irrigare i campi durante i periodi di siccità. Il costo dell'opera è di 380.720 euro. A Chiari verrà impermeabilizzata la rete, saranno eliminate le strozzature idrauliche di percorso e rimesse a nuovo le sponde. L'intervento si concentra dove sono state riscontrate le perdite della risorsa idrica e rischi di esondazione. Dell'operazione beneficerà l'intero bacino di utenza del distretto irriguo Seriola Nuova di Chiari che si estende su

2.357 ettari. Il secondo intervento è una vera e propria novità: prevede infatti il recupero di una cava dismessa di Castrezzato. Il bacino sarà convertito con un duplice obiettivo: assorbirà le piene evitando le esondazioni e raccoglierà acqua per dissetare le colture durante l'estate.

Il sito è inserito nella lista stilata dalla regione Lombardia sulla scorta di uno studio che ha stabilito le cave esaurite più adatte ad essere trasformate in serbatoi idrici. «Siamo di fronte - afferma Gladys Lucchelli, commissario del Consorzio di Bonifica Oglio Mella - a due fondamentali interventi infrastrutturali a favore dell'intero comparto

Il commissario del Consorzio Mella-Oglio: «Sarà un progetto innovativo da ogni punto di vista»

agricolo. Trovo all'avanguardia l'idea di recuperare aree dismesse e abbandonate, rendendole utili per interventi a favore della sicurezza idraulica».

Fabio Rolfi, assessore regionale all'Agricoltura, pone l'accento sul lavoro di squadra. «Tra Regione e consorzi di bonifica - rimarca - c'è piena sintonia e spirito di collaborazione. I finanziamenti sono destinati anche ad opere innovative come la vasca di accumulo dell'acqua piovana a Castrezzato. La Regione ha varato un progetto frutto della lungimiranza della legge di tre anni fa che sublima concretezza e pragmatismo».

Legittima la soddisfazione per le opere di Ettore Prandini, presidente di Coldiretti: «La realizzazione di bacini idrici per l'accumulo di acqua è una risposta concreta in un'ottica di prevenzione agricola rispetto ai cambiamenti climatici e per questo accogliamo con piacere lo studio effettuato da Regione Lombardia sulla riconversione delle ex cave».

Lavori su strada consorziale per fare fronte all'erosione

MERCATO SARACENO

Sono in pieno svolgimento lavori di messa in sicurezza della strada consorziale "Monte Castello-Tezzo", a cura del Consorzio di Bonifica Romagna. Dopo l'aggravarsi di fenomeni di erosione seguiti al maltempo dello scorso ottobre, il Consorzio si è attivato per chiedere alla Regione Emilia-Romagna i fondi necessari alla messa in sicurezza della strada.

La Regione - spiega il Consorzio - «ha finanziato con 40.000 euro la posa di reti e materiali nella scarpata a valle per mitigare gli effetti dell'erosione. L'intervento verrà completato



Un particolare dei lavori in corso

con chiodature, tiranti in funi d'acciaio e funi diagonali per sviluppare un'azione resistente e consolidante anche in profondità. I lavori sono iniziati il 17 febbraio e, condizioni meteorologiche permettendo, saranno ultimati entro il corrente mese di marzo».



Il delegato regionale all'Agricoltura: «Stiamo lavorando con il Consorzio di Bonifica e l'Ufficio Ciclo delle Acque per addivenire a soluzioni»

Muro Lucano: sopralluogo dell'assessore Fanelli nei territori danneggiati dal maltempo



MURO LUCANO. Sopralluogo in territorio di Muro Lucano dell'Assessore regionale alle Politiche Agricole e Forestali Francesco Fanelli, il quale accoglie le segnalazioni e le preoccupazioni dei cittadini, si è recato personalmente insieme ai tecnici del Consorzio di Bonifica per valutare i provvedimenti opportuni e pertinenti. A seguito delle abbondanti precipitazioni piovose di gennaio scorso, tanti sono i danni che abbiamo raccontato dalle colonne di Cronache in merito al territorio murese: frane, allagamenti,

smottamenti, e soprattutto, a destare preoccupazione, vi erano gli argini della Fiumara di Bella. All'indomani dell'ispezione l'Assessore Fanelli asserisce: «Abbiamo effettuato un sopralluogo con i tecnici del Consorzio di Bonifica e chiaramente abbiamo trovato delle situazioni di criticità dovute ad eventi avuti anche negli anni passati.

Con il Consorzio di Bonifica, dal punto di vista tecnico, stiamo constatando cosa si può operativamente fare sul territorio e stiamo lavorando con l'Ufficio "Ciclo

delle Acque" per definire i dettagli.

Si tratta comunque di interventi importanti, per la prevenzione, la sicurezza e la tutela del territorio. Una frana ha interessato la Strada Statale 7 che attraversa la frazione di Ponte Giacoia, luogo già segnalato tempo addietro anche per la presenza di acque che scendono dall'area Malta ad ingrossare il torrente a valle; Ma l'Assessore si è recato anche in Vallone Cinque Accette dove l'erosione e il conseguente pericolo di esondazione potrebbero deviare il cor-

so della Fiumara di Bella, con conseguente pericolo per abitazioni e pozzi circostanti ed ancora alla Fiumara di Muro, al Torrente Malta, fino ad alcune abitazioni in località Vallone Torbido, che sono state, a gennaio, evacuate per sicurezza. «Gli interventi da realizzare – conclude infine Fanelli – sono diversi a seconda dei luoghi. Abbiamo girato il territorio murese proprio per constatare le diverse criticità che presenta e capire come intervenire».

EMANUELA CALABRESE



Sibari

Stombi Soluzione a portata di mano

SIBARI

La risoluzione del problema dell'insabbiamento dei Laghi di Sibari sembrerebbe essere più vicina di quanto sembra e, entro la fine di aprile, potrebbe riaprire alla navigazione. Se ne è discusso nel corso di un incontro, voluto dal sindaco Gianni Papasso, che si è tenuto in Comune con i rappresentanti dell'associazione Laghi di Sibari, della Lega Navale Italiana, dell'associazione VelaSi, del Comitato Velisti Indignati, di Casa Bianca Group e della Nautica Motor Sport. Presenti al tavolo di concertazione, anche il presidente del Consorzio di Bonifica Integrale dei Bacini dello Jonio Cosentino, Marzio Blaiotta, l'assessore comunale al turismo, Gianluca Falbo, il presidente del consiglio comunale, Lino Notaristefano, il responsabile dell'Area Tecnica dell'ente locale, Ing. Luigi Serra Cassano, il responsabile del patrimonio, Mauro Stellato, Leonardo Iannicelli, rappresentante del comune in seno al Comitato direttivo dell'Associazione Laghi di Sibari e il presidente del collegio dei Revisori dei Conti di Assolaghi, Fortuna Rizzuti. Il sindaco Papasso, ha colto l'occasione per ribadire l'impegno per il rilancio del complesso turistico di eccellenza. Altra informazione che il primo cittadino ha inteso condividere con i presenti, è il progetto per giungere a una definitiva soluzione del problema, che riguarda l'allungamento dei moli, il loro rafforzamento e la revisione dell'imboccatura del Canale Stombi, per il quale si sta lavorando insieme all'assessore regionale Gianluca Gallo, che prevede un finanziamento di circa 10 milioni di euro.

lu.cri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Panoramica Il canale Stombi e la piccola Venezia dello Jonio



QUINGENTOLE

Lavori per un milione e mezzo Canale pronto per l'irrigazione

Terminata l'opera di ripristino del Sabbioncello che l'anno scorso era franato
Il direttore del consorzio Burana: «Argini rinforzati e coperti in più punti»

QUINGENTOLE

Si sono appena conclusi i lavori da un milione e mezzo per rinforzare gli argini del canale Sabbioncello. L'intervento è stato necessario per ripristinare una condizione di sicurezza per i centri abitati vicini al canale, in particolare Quistello e le frazioni di Santa Lucia e Nuvolato, oltre alle campagne e alle abitazioni sparse.

A occuparsi dei lavori è stato il consorzio di bonifica di Burana che gestisce il canale. Questo intervento di rifacimento di diversi tratti di argine garantirà anche la riduzione del rischio di dispersione di acqua, durante la campagna irrigua.

Proprio quell'argine aveva ceduto la sera del 21 maggio dello scorso anno vicino alla frazione quistellese di Santa Lucia e l'acqua era arrivata a lambire alcune case. Quella notte fu concitata e vissuta con grande paura. Il tutto si era risolto senza conseguenze, grazie all'intervento del consorzio di bonifica. La falla era stata tamponata velocemente. Ma pochi giorni dopo c'era stato un nuovo cedimento in corrispondenza del ponte ferroviario a 500 metri dalla stazione Quistello.

La causa era stata imputata in entrambi i casi alle crepe dovute alla siccità. Crepe in cui si insinua l'acqua che, quando ha saturato la terra, ne provoca il cedimento. Ma subito era apparsa chiara la necessità di intervenire rapidamente, con lavori già in previsione.

Il consorzio aveva sollevato il problema, ottenendo l'approvazione da parte della Regione e il finanziamento dal ministero dell'Ambiente per il cantiere da un milione e mezzo che si è appena concluso.

Inoltre, grazie alla sinergia con la Lombardia, il Consorzio ha ottenuto ulteriori finanziamenti per un milione. Fondi ulteriori che verranno impiegati per continuare l'opera di consolidamento del canale Sab-



In alto a sinistra, la messa in sicurezza del canale Sabbioncello dopo la frana del maggio 2020
A destra e sotto, i lavori di sistemazione del canale compiuti in queste ultime settimane

bioncello nei comuni di Quingentole e Quistello.

Il direttore generale del Burana, Cinalberto Bertozzi, spiega l'intervento eseguito: «Il Canale Sabbioncello distribuisce acqua per l'irrigazione dal fiume Po a circa 70mila ettari di territorio mantovano e modenese. Purtroppo una concomitanza di fattori ha reso instabili diversi tratti del Sabbioncel-

lo: argini di tipo limoso-argilloso, l'uso intensivo del canale, il verificarsi di lunghi periodi estivi caldi e secchi, le nutrie. Per questi vari motivi negli anni si sono registrate numerose fessurazioni, frane, fino a collassi e rotture. Abbiamo posato delle palancole in ferro lunghe 10 metri in tre tratti critici. In particolare sono stati coperti 250 metri circa in zona San-

ta Lucia, 370 metri vicino al ponte di strada Cantone e altri 400 metri a valle del ponte della ferrovia di Quistello. Inoltre è stato posato pietrame di cava in un altro tratto più a sud, a San Giacomo delle Segnate. Il canale ora è in piena sicurezza e pronto per la stagione irrigua».

GIORGIO PINOTTI

@PROTEZIONECANALI

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Calestano Strade e Baganza, fitto calendario di interventi

Lavori per 500mila euro nel torrente e per 120mila sulle carreggiate

ANTONIO RINALDI

■ CALESTANO Sarà una primavera di lavori sulle strade del comune di Calestano e nel tratto di torrente Baganza che va dal capoluogo a Marzolarà. Tanti gli interventi previsti: grazie ad un contributo dalla Regione Emilia-Romagna di 120 mila euro si procederà alla messa in sicurezza della strada comunale di Canesano in località lago di Alpicella, progetto realizzato ed attuato



ALVEO Mezzi in azione nel greto del Baganza.

grazie alla collaborazione del Consorzio di bonifica parmense. Pronti a ripartire anche vari cantieri stradali: quelli per la posa di guard-rail sulla strada per Vigolone e su alcune altre strade comunali, quello di messa in sicurezza

della strada comunale di Rivarà e altri per le ordinarie manutenzioni degli asfalti e della segnaletica orizzontale (che causa maltempo era rimasta in parte non realizzata nel 2020); previsti interventi anche per il miglioramento

degli impianti di pubblica illuminazione.

In Baganza invece, è in partenza un nuovo intervento progettato dal Comune, che prevede la realizzazione di una difesa spondale dall'alto del caseificio di Calestano; la Regione invece ha recentemente stanziato 500mila euro per la messa in sicurezza del torrente a Calestano, Marzolarà e nella Strada Provinciale 15 nel tratto che unisce i due centri abitati e che varie volte era stato minacciato dallo scalzamento al piede del versante che ospita la strada operato dal torrente (lavori che si uniscono agli interventi già in corso sospesi nei mesi invernali).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Dalla seriola alla ex cava: interventi per un milione

Bassa

In autunno il via ai lavori a Chiari e a Castrezzato Fondi dalla Regione

■ C'è anche il Consorzio di bonifica Oglio Mella tra i protagonisti del maxi piano regionale per opere di bonifica, difesa del suolo e attività di gestione del reticolo idrico. Nello specifico il Consorzio scenderà in campo con due importanti interventi nell'ovest: la manutenzione (e il risezionamento) della seriola Nuova di Chiari e il recupero di un'ex cava a Castrezzato che diverrà vasca di laminazione da utilizzare per l'irrigazione.

Gli interventi, dal costo complessivo di circa un milione di euro, sono stati finanziati al 100% dalla Regione (13, complessivamente, i milioni messi a disposizione a tutti i consorzi di bonifica lombardi). I lavori, indicativamente, avranno inizio nel mese di ottobre 2021, alla fine della stagione irrigua. Il termine è previsto nell'aprile 2022, con il collaudo delle opere entro la fine dell'anno. Si



Corso d'acqua. La seriola Nuova di Chiari



Cava. Sarà convertita in serbatoio per la laminazione

procederà dunque con la manutenzione (e il risezionamento) della seriola Nuova di Chiari per circa 620mila euro. «Per quest'intervento - spiegano in un comunicato dal Consorzio - si lavorerà sull'impermeabilizzazione della rete, regolarizzazione dei tracciati, eliminazione delle inefficienze idrauliche di percorso e nella sistemazione dei manufatti di derivazione lungo un tratto dove sono state riscontrate criticità su perdite e rischi di tracimazione».

A Castrezzato, invece, ecco il recupero di una cava dismessa al confine con Rovato, che sarà riconvertita in serbatoio per la laminazione delle piene e di riserva idrica per l'irrigazione: il tutto per un costo di circa 380mila euro.

«Si tratta - spiega Gladys Lucchelli, commissario del Consorzio Oglio Mella - di due fondamentali interventi infrastrutturali, sfruttando anche l'idea di recuperare aree dismesse rendendole utili per la sicurezza idraulica». Sulla stessa lunghezza d'onda Fabio Rolfi, assessore regionale all'Agricoltura: «Tra Regione e consorzi di bonifica c'è piena sintonia: realizzeremo un'opera innovativa come la vasca di accumulo a Castrezzato».

Sulla quesizione, infine, è intervenuto anche il presidente di Coldiretti, Ettore Prandini: «I bacini per l'accumulo di acqua sono una risposta concreta in ottica di prevenzione agricola rispetto ai cambiamenti climatici». // A. FA.



Manutenzione straordinaria di canali e fossati

► Comune e Consorzio di bonifica hanno fissato il piano degli interventi

NOALE

Sicurezza idraulica a Noale, lavori al via nella zona della Rocca e in periferia. Comune e Consorzio di bonifica Acque risorgive hanno fissato l'elenco degli interventi più urgenti da eseguire nei prossimi mesi, dopo i sopralluoghi effettuati sul territorio e considerate le disponibilità di bilancio di soli 27mila euro. Il primo a partire sarà nella zona della Rocca, il parco Vecellio, dove è previsto il ripristino dei fossati che lo attraversano. Si interverrà poi con una videoispezione della zona tombinata di via dei Tigli e con il ripristino della funzionalità idraulica del fossato di via Ferrara, anche attraverso la fresatura di ceppaie. Un quarto intervento è previsto a Briana con la manutenzione straordinaria del fossato lungo via S. Caterina. «La collaborazione con i comuni - spiega il direttore del Consorzio Carlo Bendoricchio - è fondamentale per poter garantire la manu-

tenzione di canali e fossati. Con quello di Noale abbiamo condiviso un piano che andrà a risolvere alcune criticità individuate nel Piano delle acque».

I due enti stanno valutando la programmazione di ulteriori interventi più complessi, come lo scavo del nuovo fossato di collegamento tra via Cerva e lo scolo Roviego, che dovrà tener conto che in queste aree ci sono progetti di iniziativa privata fermi da oltre 15 anni. «Tocca ai cittadini e agli agricoltori - ha ricordato l'assessore all'ambiente Alessandra Dini - garantire la pulizia dei fossi sulle aree di loro pertinenza, per assicurare un adeguato volume di invaso oltre a mantenere le sponde pulite». (F.Deg.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ROCCA Il primo intervento è previsto al parco Vecellio: saranno ripristinati i fossati



Castrezzato

Nuova vita operativa per l'ex cava: sarà riserva idrica per l'irrigazione

Da ex cava a riserva idrica per l'irrigazione. È uno dei due interventi che coinvolgono il Consorzio di bonifica Oglio Mella tra quelli finanziati dalla Regione su proposta dell'assessore all'Agricoltura Fabio Rolfi.

Il piano, nello specifico, prevede la trasformazione della cava di Castrezzato in vasca di laminazione delle piene ed accumulo a fini irrigui (un intervento del valore di 381mila euro). Si interverrà inoltre sulla Seriola Nuova di Chiari per 619mila euro.



Il maltempo danneggia le coltivazioni, resta l'allerta

I DISAGI

L'eccezionale ondata di maltempo che si è abbattuta nelle scorse ore sulla provincia di Latina ha creato ovviamente problemi ai terreni. In questo periodo i campi sono in preparazione per la semina delle colture primaverili e principalmente si coltivano ortaggi o verdure a foglia. I disagi maggiori si sono riscontrati nel sud pontino, ma non solo: «Era circa un mese che non pioveva in questo modo e i campi non sono riusciti

a reggere la grande quantità d'acqua a causa dell'impermeabilizzazione che si crea proprio nei periodi di scarsa piovosità - spiega il direttore di Confagricoltura Latina, Mauro D'Arcangeli - i campi di ortaggi, soprattutto nella zona di Terracina, sono sott'acqua. Non possiamo imputare la colpa a nessuno, tantomeno al Consorzio di Bonifica in quanto i canali erano puliti. E' stato però un evento eccezionale e il terreno non è riuscito ad assorbire la grande quantità di acqua caduta. Fortunatamente non sono stati registrati problemi alle strutture. Al momento non possiamo avere una stima reale dei danni perché tanto dipenderà anche

dalle prossime ore, se continuerà a piovere, con i canali al limite della capienza, sicuramente si potrà parlare di emergenza, al momento però si spera che la situazione rimanga tale e dunque che i campi siano in grado di assorbire tutta l'acqua».

Il direttore subito nella mattinata di ieri ha visitato le aziende del nord della provincia e nelle prossime ore verificherà di persona anche le condizioni nel sud pontino. «Certo questo ulteriore problema non ci voleva in un momento di così grande difficoltà per gli agricoltori, così fortemente colpiti dalla crisi economica dovuta al Covid», spiega D'Arcangeli.

Ha fatto immediatamente un

giro di ricognizione con tutte le delegazioni presenti sul territorio il direttore di Col diretti Carlo Picchi secondo il quale «la situazione è ancora sotto controllo, bisognerà vedere cosa accadrà nelle prossime ore. Se dovesse continuare a piovere questo potrebbe rappresentare un problema e si potrebbero verificare danni anche ingenti. I canali comunque sono sotto monitoraggio costante e anche se i livelli sono molto alti, si può dire che gli impianti del Consorzio hanno funzionato. Continueremo a tenere alta l'asticella dell'attenzione per evitare la crisi» spiega Picchi.

Francesca Balestrieri

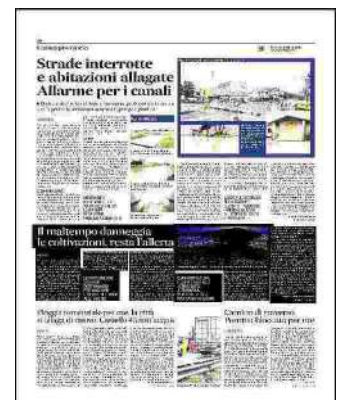
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Campi allagati in diverse zone soprattutto nel Sud della provincia

LE PROSSIME ORE SARANNO DETERMINANTI PER VALUTARE L'ENTITA' DEI DANNI ALLE AZIENDE

**CONFAGRICOLTURA:
I CAMPI DI ORTAGGI
SOPRATTUTTO
A TERRACINA
SONO SOTT'ACQUA
MA I CANALI REGGONO**



Lavori alla scarpata della Montecastello-Tezzo

Gli interventi per evitare che peggiori l'erosione termineranno entro il mese

MERCATO SARACENO

Sono attualmente in corso i lavori di messa in sicurezza della strada consorziale Montecastello-Tezzo a Montecastello. Il Consorzio di Bonifica, a seguito dell'eccezionale evento meteorologico del 24 ottobre scorso, ha verificato l'aggravarsi dei

fenomeni erosivi che da tempo interessano la carreggiata stradale della scarpata di valle alla strada Consorziale.

Si è così subito attivato per richiedere alla Regione i fondi necessari per salvaguardare il versante dal peggioramento dell'erosione che comporterebbe sicuramente ulteriori danni per la viabilità. Il progetto di intervento è stato finanziato per 40mila euro e prevede la posa di geocomposito nella scarpata di valle per interrompere l'azione erosiva sulla scarpata stessa.

Il geocomposito, costituito da rete metallica pre-acoppiata con bioreti di tessuto 100% naturali serve a mitigare gli effetti erosivi di disgregazione e degradazione del versante.

L'intervento verrà completato con chiodature, tiranti in funi d'acciaio e funi diagonali per sviluppare un'azione resistente e consolidante anche in profondità. Verrà così garantita la viabilità in sicurezza. I lavori, iniziati il 17 febbraio scorso, dovrebbero essere ultimati entro la fine del mese.



Gli operai sulla strada consorziale sono al lavoro dal 17 febbraio scorso. Per l'occasione la Regione ha stanziato 40mila euro



CONSORZIO AD ALBENGA

Rivi e fossati, ora parte il piano della bonifica

Parte il piano generale di bonifica. A realizzarlo sarà il Consorzio di Bonifica e Irrigazione Canale Lunense (con cui l'amministrazione comunale ha stipulato una convenzione) che dovrà mappare l'intera rete di rivi e fossati che percorrono il territorio ingauno, individuare i necessari interventi di regimazione e manutenzione, stabilirne le priorità e calcolarne i costi. È il primo passo verso la costituzione di un consorzio di bonifica ingauno. Il via libera è stato dato ieri mattina al tavolo verde cui hanno partecipato il sindaco Riccardo Tomatis, il vice Alberto Passino, l'assessore Silvia Pelosi, i rappresentanti di Cia, Coldiretti e Confesercenti e quelli del consorzio lunense. «Nel corso degli anni sono arrivati finanziamenti importanti con i quali siamo riusciti a intervenire in diverse situazioni delicate, ma, purtroppo, spesso a mancare sono le risorse per la manutenzione ordinaria di rivi e fossati – spiega il sindaco Riccardo Tomatis - Proprio per questo crediamo che il consorzio sia importante per il territorio».



OPERE PUBBLICHE

Grazie ai risparmi il Consorzio può fare altri lavori

Taglio di alberi pericolanti lungo le rive dei torrenti oppure scavi in alveo di alcuni fossi e interventi di manutenzione per risolvere alcune criticità

Il Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno, contando su quanto risparmiato lo scorso anno grazie a economie di ribassi, ha potuto affidare una serie di lavori per la manutenzione e la messa in sicurezza di alcuni corsi d'acqua. Si tratta di opere che interessano un po'tutto il comprensorio di competenza tra le province di Pisa, Firenze, Pistoia, Livorno e Lucca.

I lavori ammontano ad un totale di 358 mila euro, coperti per il 70% con quanto risparmiato lo scorso anno e per l'importo restante grazie ai Fondi Pab (Piano attività di bonifica) 2020. Si tratta di interventi non programmati nel Pab ma resi possibili, appunto, grazie a una meticolosa gestione delle risorse.

Per quanto riguarda la provincia di Pistoia i lavori saranno rivolti al ripristino idraulico di alcuni corsi d'acqua grazie al taglio di alberi pericolanti presenti

lungo gli argini dei torrenti Borra e Pescina e sul fosso Pedicino, nei comuni di Buggiano, Massa e Cozzile, Montecatini Terme e Pieve a Nievole, per un totale di 11.500 euro.

A questi si aggiungono altri interventi di manutenzione complementare per risolvere alcune criticità che riguardavano il reticolo idraulico nella Uio (Unità idrografica omogenea) Valdinievole, per un totale di 40 mila euro.

E ancora: interventi per lo scavo in alveo del fosso Acquavivola nel comune di Buggiano, nel tratto dall'immissione nel Pontecavallo a valle della via Provinciale Lucchese; del fosso Caioni nel comune di Ponte Buggianese nel tratto dal sifone alla via Porzione; e del fosso Acque Basse nel comune di Montecarlo (Lucca) nel tratto dall'immissione nella Puzzola al sifone.

Per queste opere sono, invece, state destinate in parte le economie del 2020 e in parte i fondi Pab (Piano annuale di bonifica) del 2020, per una cifra complessiva di 43 mila euro. —

M. Z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CASTEL SAN GIORGIO

Ampliamento dopo 20 anni per la vasca di laminazione

CASTEL SAN GIORGIO

Via libera all'ampliamento della vasca di laminazione Valesana in località Campomanfoli, a Castel San Giorgio, che consentirà, dopo 20 anni di attesa, la messa in sicurezza della parte nord del territorio cittadino.

Lunedì mattina è stato siglato in Conferenza dei Servizi il protocollo con cui il Consorzio di Bonifica del Sarno ha approvato il progetto di ampliamento della vasca di laminazione per una somma di 74.600.000 euro a totale carico del ministero dell'Agricoltura. Presente

all'incontro, su delega del sindaco **Paola Lanzara**, c'erano il vice sindaco, **Giuseppe Alfano**, e l'assessore alla Manutenzione, **Giustina Galluzzo**. «Il tema del rischio idrogeologico è stato da subito affrontato dalla nostra amministrazione e questo protocollo ci soddisfa tantissimo perché si continua a lavorare sulla messa in sicurezza dell'intero territorio comunale - ha detto il sindaco - Questo progetto che potrà portare solo benefici a tutta la comunità sangiorgese. Si tratta di un altro obiettivo raggiunto». (l.t.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



METAPONTO SI PARTE A BREVE CON LA SERIE DI INTERVENTI CON L'USO DI SOSTANZE ANTILARVALI

Al via il piano per combattere la invasione estiva delle zanzare



«VAMPIRO» Una zanzara all'opera

● **METAPONTO LIDO.** Complice le serene e calde giornate di febbraio e di marzo, le femmine di zanzara si sono appena risvegliate dal breve letargo invernale e seguendo il loro istinto naturale si stanno accoppiando con i loro principi azzurri, attirati dal particolare ronzio che emettono quando sono fertili e produttive. Così verranno fecondate in volo nel breve tempo di una frazione di secondi e poi ognuno andrà per la sua strada.

Le femmine, gravide anche di trecento uova, dovranno, però, trovare subito alcuni volontari donatori da massacrare senza pietà alcuna, per ottenere il pasto proteico, indispensabile alla maturazione delle proprie uova. I maschi, invece, per essere sempre scattanti e baldanzosi nelle loro brevissime performance e che non hanno un apparato boccale di tipo pungente, continueranno a nutrirsi per tutta la loro breve vita adulta esclusivamente di liquidi zuccherini e non di sangue umano o animale.

Così, al lido di Metaponto ne

stanno facendo le spese quelle poche persone che possono ancora circolare per motivi di lavoro o per sport individuali, cadendo in perfidi agguati posti in essere dalle zanzare - vampire, che li martirizzano con le loro dolorose trivellazioni, fino a quando una mano altrettanto rapida e precisa non riuscirà ad atterrarle per fine corsa. Un fenomeno che desta già forti preoccupazioni, soprattutto da parte degli operatori turistici che stanno preparandosi alle riaperture estive e dai responsabili di associazioni di promozioni del territorio, covid permettendo.

Fra tutti la voce dell'ex assessore **Eustachio Bia** e della Pro Loco Metaponto, che temono possa replicarsi quanto accaduto la scorsa estate, allorché clienti di bar e ristoranti venivano assaliti da questi famelici insetti e costretti a lasciare anzitempo i tavoli dei ristoranti e delle gelaterie con una preoccupante caduta di immagine e di incassi.

Ma "a tal proposito - assicura **Giuseppina Cirigliano**, assessora

dimissionaria all'Ambiente di Bernalda - sono già iniziati gli interventi di disinfezione, nonché di derattizzazione, che si effettuano nei tombini, procedendo prima con la disinfezione e poi con la derattizzazione e che termineranno il 9 dicembre per un totale di 22 interventi".

Mentre, per quanto riguarda la disinfestazione dalle zanzare, "dal 25 marzo al 6 maggio si effettueranno interventi antilarvali. Poi da maggio fino al 30 settembre ci saranno interventi adulti-cidici, per un totale di 20 interventi con un incremento durante la stagione estiva, visto quanto successo lo scorso anno. Infatti da maggio in poi gli interventi saranno settimanali e non più quindicinali, come l'anno scorso".

Naturalmente istituzioni come il Consorzio di Bonifica ed il Comune di Bernalda, nonché cittadini ed aziende agro-industriali che scaricano nei canali di drenaggio dovranno strettamente collaborare a tenere puliti i sedimenti e le acque

immesse.

Ciò per evitare odori nauseabondi, come è avvenuto la scorsa estate, e perché la femmina di zanzara, dopo la fecondazione delle uova, va a deporre nell'acqua stagnante. Ecco perché sono da evitare, in giardino o in balcone, sottovasi o recipienti dimenticati pieni d'acqua. Le uova di zanzara riescono a schiudersi e a produrre un insetto, anche se l'acqua è stagnante e ha poco ossigeno in 4/5 giorni, trasformandosi in soli due giorni in zanzara matura e pronta a riprodursi. Insomma, se il sole tiene caldo il brodo di cottura, ogni 10 giorni circa da una sola zanzara-vampiro verrà alla luce un'altra generazione di 300 insetti, pronti a riprodursi e alla ricerca spasmodica di sangue umano o animale.

(Pino Gallo)



MARGHERITA DI SAVOIA IL SISTEMA DI COLLETTAMENTO RISOLVERÀ UN PROBLEMA ANNOSO

Sarà operativo in pochi mesi l'impianto per irrigare gli arenili con le acque reflue

● **MARGHERITA DI SAVOIA.**

«E' un momento storico per la nostra città e per gli agricoltori di Margherita di Savoia»: così con toni enfatici il sindaco Bernardo Lodispoto ha definito la firma del verbale per i lavori del sistema di collettamento e riutilizzo in agricoltura delle acque reflue urbane a beneficio degli arenili situati in zona Orno lungo la fascia costiera a nord dell'abitato. «Il problema della carenza di risorse idriche» ha aggiunto il primo cittadino «ha penalizzato per 50 anni i nostri arenaioli, ma la nostra amministrazione lo ha affrontato con decisione risolvendolo una volta per tutte. Ringrazio tutti coloro che si sono spesi per questa importante sinergia istituzionale: dalla Regione Puglia, qui rappresentata dal consigliere Filippo Caracciolo, al consorzio per la bonifica della Capitanata fino all'impresa Murgodi Manfredonia, cui sono stati affidati i lavori. La presenza



AGRICOLTURA
L'irrigazione di un terreno
(foto di archivio)

di numerosi agricoltori alla firma del verbale di consegna è un indice evidente dell'attesa con cui la categoria aspettava questo intervento».

L'opera, finanziata per un importo di 900mila euro, dovrebbe dunque risolvere un annoso problema che ha penalizzato il comparto agricolo di Margherita di Savoia. «Ma le difficoltà della categoria» come ha ricor-

dato il sindaco Lodispoto «sono ancora tante: la pandemia non ha fatto altro che acuire i problemi di un settore allo stremo. Dopo mesi di duro lavoro e grandi sacrifici anche economici per avere un raccolto redditizio, i nostri agricoltori sono stati penalizzati da un prezzo di mercato non adeguato rispetto ai costi sostenuti. Rivolgo, quindi il mio appello al Governatore

Emiliano e all'assessore regionale all'agricoltura Pentassuglia affinché venga adottata ogni utile iniziativa in favore di una categoria che, anche in questi mesi difficili, non si è mai fermata e che ora rischia il collasso a causa dei prezzi imposti dai grandi produttori». Il consigliere regionale Filippo Caracciolo, ha sottolineato l'importanza dell'opera sostenendo che «si tratta di una scommessa vinta da parte di tutto il territorio: il riutilizzo delle acque reflue in agricoltura comporterà notevoli benefici in termini sia economici che ambientali». Prima della sottoscrizione del verbale da parte di tutti gli interessati, il direttore dei lavori Nicola Scattarelli del Consorzio per la bonifica della Capitanata di Foggia ha assicurato «che la piena operatività dell'impianto è prevista in tempi brevi e comunque prima dell'inizio della prossima stagione irrigua».

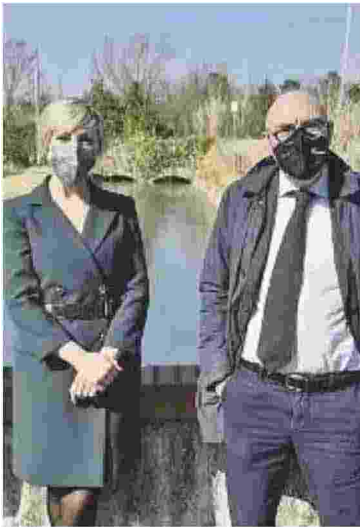
Gennaro Missiato Lupò



Consorzio di Bonifica**Due nuovi servizi
Si può prenotare
l'appuntamento on line**

Due nuovi servizi online per il Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud. Il primo, accedendo all'area dedicata del sito <https://cb6toscanasud.it/>, oppure direttamente collegandosi all'indirizzo <https://cb6toscanasud.it/prenotazioni/>, permette di prenotare un appuntamento con il Consorzio. E' uno strumento particolarmente utile, oltre che necessario, in tempo di pandemia, ma che permette anche di ridurre al minimo i tempi di attesa. Utilizzando un semplice e intuitivo calendario, è possibile fissare data e orario dell'incontro; non solo: si può anche scegliere di essere ricontattati telefonicamente per avere le informazioni richieste, nell'orario scelto. Il canale di comunicazione con il Consorzio permette di chiedere chiarimenti sui servizi svolti da Cb6, sul pagamento del contributo consortile, ma anche segnalare problemi sul territorio o sollecitare un sopralluogo o un intervento di manutenzione in una particolare zona. L'altro servizio, al quale si può accedere registrandosi all'indirizzo <https://cb6consorziato.site/>, consente invece di visionare la propria posizione. E' quindi consultabile lo storico delle bollette, che possono essere scaricate; su ciascun bollettino si possono inviare segnalazioni o richieste. Anche accedendo al portale del consorziato è possibile inoltrare una richiesta per sopralluogo o lavori.





Francesca Tonelli e Roberto Centi

«Sostegno ai progetti del Lunense»

L'impegno assunto dai consiglieri regionali Centi e Ugolini

I consiglieri regionali di minoranza Roberto Centi (Lista Sansa) e Paolo Ugolini (M5S) hanno fatto visita, in momenti diversi, al Consorzio di bonifica e irrigazione Canale Lunense, accolti dalla presidente Francesca Tonelli, dal direttore Corrado Cozzani e dal vicepresidente Lucio Petacchi. Si tratta dell'ennesima visita di rappresentanti delle istituzioni al Consorzio, con tappe nella sede di via Paci a Sarzana e sopralluogo ai cantieri, agli impianti irrigui e idrovori e alla

centrale idroelettrica. Entrambi i consiglieri sono rimasti colpiti dal valore storico e soprattutto dall'efficienza e della qualità dell'organizzazione del Canale Lunense, sistema fondamentale per lo sviluppo agricolo e la tutela del territorio. E hanno promesso sostegno in Regione a favore dei nuovi progetti, già pronti per il Recovery Plan, anche prevedendo incontri specifici nelle competenti commissioni per meglio illustrarli in vista della candidatura ai finanziamenti.



NOALE: INVESTIMENTO DI 27 MILA EURO

Cantieri del Consorzio per il rischio idraulico

NOALE

Meno rischi idraulici nelle zone più critiche di Noale dopo l'accordo tra il Comune e il Consorzio di bonifica Acque Risorgive per una serie di cantieri fra il capoluogo e le frazioni. L'investimento è di 27 mila euro e il pacchetto di interventi toccherà le zone della Rocca medievale, il vicino parco di via Vecellio e via dei Tigli. Lavori anche su via Santa Caterina a Briana. «Andre-

mo a risolvere dei problemi individuati nel Piano delle acque e nei sopralluoghi», osserva il direttore di Acque Risorgive Carlo Bendoricchio. Per quanto riguarda la Rocca e via Vecellio saranno ripristinati i fossati paralleli. Su via dei Tigli, attorno al campo da calcio, ci sarà un'ispezione video della zona tombinata e si punterà a ripristinare la funzionalità idraulica del fosso di via Ferrara. —

A.RAG.



SINISCOLA

Consorzio di bonifica, al via le domande per il servizio idrico

► SINISCOLA

Pioggia benedetta, quella che arriva dal cielo in questi giorni e che fa sicuramente felici allevatori e agricoltori baroniesi. Al Consorzio di bonifica pensano però già alla campagna di irrigazione della prossima estate e il presidente Ambrogio Guiso avvisa tutti i consorziati che entro il 15 aprile, è necessario presentare domanda per poter usufruire del servizio idrico consortile, sia per fini irrigui colturali sia aziendali per l'abbeveraggio e il lavaggio di stalle e locali agricoli. «Ricordiamo a tutti i nostri consorziati che come ogni anno si rende necessario, per avviare una giusta programmazione, presentare la domanda annuale prevista dal regolamento irriguo consortile - spiega il presidente - Oltreché che costituire un preciso obbligo per tutti i consorziati interessati, la richiesta è uno strumento indispensabile che ci consente di programmare, al

meglio l'utilizzo della risorsa disponibile che non è illimitata, ma viene determinata annualmente dalla Regionale, sulla base delle ripartizioni delle risorse idriche della Sardegna stabilite dal comitato istituzionale dell'autorità di Bacino».

Per esigenze organizzative connesse anche al contenimento spiega il direttore Antonio Madau: «La domanda dovrà essere preferibilmente trasmessa per via telematica, alla mail ufficio.catastoruoli@cbisc.it limitando al massimo le presentazioni negli uffici consortili. Dovrà essere compilata in modo chiaro scaricando il modello dal sito www.cbisc.it/servizi-agli-utenti/modulistica.aspx o disponibile presso gli uffici consortili. È necessario compilare la domanda in ogni parte, anche qualora intendano confermare dati comunicati in precedenza e riferiti ad altre annualità precedenti. Per informazioni: 340/8152410 0784/233026. (s.s.)





Le "Passeggiate a Nord Ovest" al Glocal Film Festival

Proiettati in anteprima al Raccolti Festival dello scorso settembre, i video "Passeggiate a Nord Ovest", iniziativa promossa dall'Associazione di Irrigazione Ovest Sesia, partecipano fuori concorso al Glocal Film Festival di Piemonte Movie. Sceneggiati da Francesco Brugneta, per la regia di Matteo Bellizzi e Manuele Ceconel-

lo, il video (quattro "episodi" che hanno coinvolto otto artisti) raccontano del rapporto tra arte e natura, in particolare quella che rende unico e affascinante il comprensorio gestito da Ovest Sesia. Un inno alla bellezza "a portata di mano", tema diventato negli ultimi 12 mesi di prepotente attualità. G. POZZO - P. 42

Il video prodotto da Ovest Sesia presentato fuori concorso al Film Festival di Piemonte Movie

Le “Passeggiate a Nord Ovest” simbolo della ripartenza “Glocal”

L'EVENTO

**GLORIA POZZO
VERCELLI**

A poco meno di un anno dalla sua realizzazione, il video “Passeggiate a Nord-Ovest” sarà proiettato all'interno di Glocal 2021, il Film Festival di Piemonte Movie che da 20 anni seleziona il meglio della produzione cinematografica legata all'industria filmica regionale. Il lavoro voluto e prodotto dall'Associazione di Irrigazione Ovest Sesia sarà presentato fuori concorso nella sezione Lock & Short, dedicata ai “lavori piemontesi con lo sguardo più interessante sull'emergenza che stiamo ancora vivendo”. Il filmato è stato proiettato in anteprima assoluta lo scorso settembre, in occasione di Raccolti Festival, ma non era ancora stato reso pubblico. Lo streaming sarà attivato sulla piattaforma stream.org alle 18 di lunedì 15 marzo. Allo stesso

giorno e alla stessa ora, sulla pagina Facebook di Glocal Film Festival, ci sarà un'intervista di presentazione in cui parleranno Francesco Brugnotta (che ha scritto e prodotto per Ovest Sesia le quattro storie di cui si compone il video) e Matteo Bellizzi, che, insieme a Manuele Ceconello, ne ha curato la regia. Il video sarà poi disponibile per 48 ore sulla piattaforma stream.org, per passare definitivamente sul sito e sul canale YouTube di Ovest Sesia giovedì 18 marzo.

«La partecipazione al Glocal – commentano da Ovest Sesia – oltre a essere un riconoscimento particolare del lavoro svolto, rappresenta anche la volontà di superare le sofferenze che perdurano e guardare con fiducia a quanto sinora fatto».

La genesi del progetto

Nelle prime settimane della pandemia, ad aprile 2020, Ovest Sesia aveva lanciato l'idea per un video che simboleggiasse in maniera positiva l'uscita dal lockdown. Il mes-

saggio, da tradurre in emozione visiva, era duplice: durante l'emergenza il lavoro del consorzio di irrigazione non si era mai fermato (l'impegno di servire l'agricoltura e la salvaguardia idrica del suolo erano due catene che in nessun caso potevano essere interrotte), e in questa sospensione irrealistica del tempo e dello spazio si era riaccesa l'attenzione per luoghi portati di mano, quegli stessi che fino ad allora si attraversavano con indifferenza: si sono riscoperti luoghi di quiete, di tregua, di immersione in una natura da osservare e accarezzare da vicino.

È nato così “Passeggiate a Nord Ovest”, una serie di quattro brevi documentari che riassumono un decennio abbondante di esperienze creative dedicate da Ovest Sesia alla storia e al futuro del paesaggio di risaia e delle terre di canale.

L'operazione, infatti, ha chiamato a raccolta tutti gli artisti che hanno contribuito negli anni a questa stagione comunicativa, secondo una divertente progressione

numerica: si parte da uno sceneggiatore (Francesco Brugnotta), che si affida a due registi (Matteo Bellizzi e Manuele Ceconello), che si sono spartiti la direzione dei quattro video, che hanno coinvolto otto artisti (Lucilla Giagnoni e Denis Longhi, Carlotta e Christopher Ghidoni, Gian Carlo Macrì e Gian Luigi Carlone di Banda Osiris, Antonio De Luca e Cecco Aroni Vigone).

Quattro video per quattro incontri tra arte e natura, dove tutti i protagonisti vengono sorpresi lungo i canali e dentro i boschi che rendono unico e affascinante il comprensorio gestito da Ovest Sesia. Quattro prove di quanto sia facile, senza spostamenti importanti, incontrare e attraversare la bellezza all'aria aperta. Un dono solo apparentemente scontato e che proprio nei mesi precedenti era stato negato. Fino a farci capire, purtroppo in maniera drammatica, la sua importanza. Di più, la sua necessità. E, a distanza di un anno, questo messaggio risuona ancora, più forte che mai. –

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nelle foto tre immagini tratte dai video realizzati da Matteo Bellizzi e Manuele Cecconello: sopra Carlotta, a sinistra Antonio De Luca e a destra Gian Luigi Carlone immersi nei paesaggi tipici del territorio in cui opera Ovest Sesia



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CANNETO SULL'OGLIO

Conclusi i lavori al mulino che fu degli Einstein

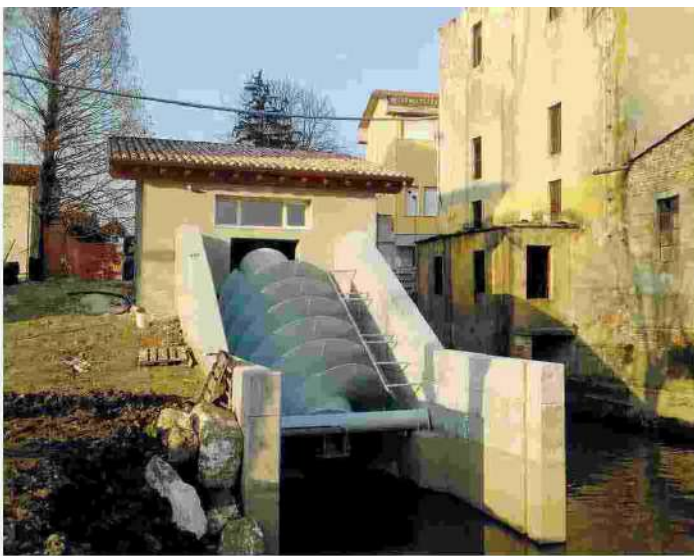
CANNETO Sono terminati i lavori per la realizzazione del nuovo impianto idroelettrico Mulino Cartara sul canale Naviglio. Il vecchio mulino "San Giuseppe" che fu di proprietà della famiglia Einstein, quella del celebre fisico e Premio Nobel Albert, in uso già nel 1898 per produrre energia elettrica, tornerà presto a vivere grazie ad un moderno e valorizzante progetto di riqualificazione.

Il progetto del nuovo impianto idroelettrico lungo il canale Naviglio che attraversa l'intero centro abitato del paese, nella

sede che fu degli Einstein è stato promosso dal Comune guidato dal sindaco Nicolò Ficichia e realizzato a cura e a spese del consorzio di bonifica Garda-Chiese. Il costo totale dell'opera è stato di circa 300mila euro ed è stata realizzata una piccola centrale idroelettrica "ad acqua fluente" mediante lo sfruttamento del dislivello tra la pianura e l'alveo del fiume Oglio con il relativo salto posto in via Molino.

L'intervento ha visto l'installazione di una coclea idraulica, che è stata posizionata realiz-

zando uno scivolo in corrispondenza dell'attuale edificio di proprietà comunale, per una potenza nominale di circa 27 kw ed una producibilità annua stimata in 228mila Kwh. Si prevede nei prossimi giorni di effettuare il completamento di tutti i lavori di collegamento alla rete elettrica dell'impianto *mini hydro* che incrementerà così la produzione di energia rinnovabile da parte del consorzio. Nel corso della primavera, poi, la centrale idroelettrica verrà inaugurata ufficialmente. (pz)



La turbina installata nel corso dei lavori che si stanno concludendo



ARIANO NEL POLESINE La proposta per l'area di San Basilio

Un bosco per Dante e Beatrice

ARIANO NEL POLESINE - "Non solo Dante, ma anche la sua amata Beatrice a San Basilio" è stata la proposta della presidente della commissione alle Pari opportunità provinciale, Antonella Bertoli, in occasione della festa della donna. Nei giorni scorsi San Basilio, la frazione di Ariano nel Polesine, è stata una delle frazioni protagoniste grazie alla quercia di Dante. Sappiamo che Rovra, il nome della grande quercia che si ergeva vicino all'argine, è crollata nel 2013, e, visto che quest'anno si festeggiano i 700 anni dalla morte del sommo poeta, Dante Alighieri, la quercia è tornata alla ribalta.

La quercia di San Basilio era collegata a Dante Alighieri perché pare che Dante, nel suo viaggio verso Ravenna, passando nel Delta del Po, si fosse perso nella nebbia. Per questo, si era arrampicato sulla maestosa quercia per orientarsi e trovare la giusta via che lo conducesse a Ravenna. Ecco quindi l'abbinamento

tra la Rovra e Dante Alighieri. Ora, visto che non c'è più, nei giorni scorsi ci sono stati due eventi. Uno organizzato dal Comune di Ariano nel Polesine in collaborazione con la Fondazione Cariparo, in occasione della chiusura della mostra a palazzo Roncale, per il quale a San Basilio è stata piantumata una piccola quercia, "figlia" della grande Rovra. Un altro evento invece, la celebrazione dei 700 anni dalla morte di Dante, e per questo motivo sono state piantumate sette querce vicino agli scavi che si trovano di fronte al museo del centro visitatori di San Basilio. E' stato il primo passo per la costruzione del "Bosco di Dante" e l'amministrazione comunale ha voluto dare un valore simbolico facendone adottare una a tutti quegli Enti che operano nel territorio del Comune di Ariano nel Polesine e che hanno interesse specifico all'area di San Basilio.

Tra gli ospiti presenti anche la Bertoli

che ha ricordato come Dante amasse Beatrice. Quindi, di ricordare anche nel "Bosco di Dante", la sua amata visto che le donne vanno sempre valorizzate e che devono avere un ruolo importante sempre. Alla piantumazione delle sette querce erano presenti i rappresentanti di sette realtà del territorio. Quindi, per l'amministrazione comunale di Ariano nel Polesine erano presenti il sindaco Luisa Beltrame, il vicesindaco Laura Modena, gli assessori Massimo Gramolelli e Sandro Vidali. Il presidente dell'Ente Parco del Delta del Po Moreno Gasparini; il presidente della Provincia di Rovigo Ivan Dall'Ara. Per il consorzio di bonifica il presidente Adriano Tugnolo e il direttore Giancarlo Mantovani. Michele Casarin responsabile di Veneto Agricoltura. Per la diocesi don Fabio Padovan, e per l'istituto comprensivo Antonella Flori.

B. B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



San Basilio Il sindaco Beltrame e la presidente Bertoli



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

castel san Giorgio - Soddisfatto il sindaco Paola Lanzara: "Tutto questo porterà solo benefici alla comunità"

Vasca di laminazione in località Campomanfoli, approvato il progetto di ampliamento



Lunedì mattina è stato siglato in Conferenza dei Servizi il protocollo con cui il Consorzio di Bonifica del Sarno ha approvato il progetto di ampliamento della vasca di laminazione della località Campomanfoli per una somma di 4.600.000 euro a totale carico del ministero dell'Agricoltura.

Passi avanti anche per la realizzazione di una vasca di contenimento nella frazione Torello per la risoluzione del rischio idrogeologico, dove sono in corso rilievi e sondaggi da parte del geologo incaricato. Presente all'incontro, su delega del sindaco Paola Lanzara, c'erano il vice sindaco, Giuseppe Al-

fano, e l'assessore alla Manutenzione, Giustina Galluzzo.

"Il tema del rischio idrogeologico è a noi molto caro e questo protocollo ci soddisfa tantissimo perché si continua a lavorare sulla messa in sicurezza dell'intero territorio comunale", ha detto il sindaco.

"Ringrazio il vicesindaco

Alfano e l'assessore Giustina Galluzzo perché, con me, hanno seguito tutte le fasi di questo progetto che potrà portare solo benefici a tutta la comunità sangiorgese. Questo è un altro obiettivo raggiunto del nostro programma elettorale che avevo sottoposto ai cittadini nel 2017".



Iscrizioni. Fino al 15 aprile Stagione irrigua 2021

È partita la campagna di irrigazione 2021. Il Consorzio di Bonifica della Sardegna Centrale avvisa tutti i consorziati che è necessario presentare la domanda di irrigazione entro e non oltre il prossimo 15 aprile alla mail dedicata del Consorzio ufficio.catastoruoli@cbse.it per poter usufruire del servizio idrico consortile, sia per fini irrigui culturali che aziendali (abbeveraggio, lavaggio stalle e locali agricoli, eccetera).



BONIFICA PARMENSE

Irrigazione al via con nuove regole. Premiate le tecniche d'irrigazione maggiormente performanti con possibilità concreta di riduzione dei costi aziendali. Ecco le nuove regole per l'irrigazione del Consorzio di Bonifica Parmense: autorizzazione al prelievo idrico, censimento delle aziende agricole e degli appezzamenti da iscrivere alla campagna irrigua che sta partendo

Per un comprensorio come quello Parmense, caratterizzato da un lungo elenco di colture del territorio vocate alla produzione di tipicità uniche DOP e IGP (Parmigiano Reggiano, pomodoro e tante altre) e alla base dell'intero sistema agroalimentare del paese, l'avvio della stagione dell'irrigazione rappresenta uno spartiacque fondamentale tra le aspettative pianificate in inverno e la fase pratica, quella in campo, che genererà la quantità e la qualità

del prodotto e il reddito procapite di ogni singola impresa che opera da protagonista nel settore.

Così, in uno scenario globale in cui le ripercussioni dei mutamenti climatici in atto influenzano la stagionalità un tempo consolidata, oggi, purtroppo, ogni azienda fa conti più o meno salati con le opportunità concrete di approvvigionamento idrico per l'irrigazione, alla luce degli ormai endemici lunghi periodi siccitosi

dell'area Emiliano-Romagnola. Ed è in questo contesto che il ruolo esercitato dai Consorzi di Bonifica si è fatto progressivamente sempre più rilevante e la determinazione di una data precisa per l'inizio della possibilità di irrigare è altrettanto essenziale.

Nell'area gestita dalla Bonifica Parmense, che può contare su oltre 1500 km complessivi di rete, l'irrigazione inizierà già nel mese di Marzo ed il suo avvio, in linea con la normativa nazionale, potrà contare su un nuovo Regolamento Irriguo recentemente licenziato dal Comitato consortile; l'ente infatti invierà alle aziende agricole che utilizzano la risorsa idrica della bonifica tutta la necessaria documentazione utile per la gestione della pratica irrigua, già da questa stagione, in modo da consentire al Consorzio di Bonifica stesso di conoscere preventivamente ed in modo capillare le richieste derivanti da ogni singola pianificazione delle colture delle imprese agricole.

La necessità di pianificare la stagione irrigua rientra proprio nell'ottica di ottimizzazione l'utilizzo "intelligente" e virtuoso dell'acqua, una risorsa esauribile in natura che scarseggia sempre di più, e da qui, la conseguente ed inevitabile necessità di organizzare la sua erogazione in modo efficace, limitando al massimo le possibili perdite e incentivando

maggiormente l'impiego delle acque superficiali in alternativa al prelievo da falda sotterranea. Per questo che il Consorzio, nell'ambito della legislazione comunitaria, nazionale e regionale, promuove azioni volte al risparmio della risorsa.

A tal fine, in fase di riparto del contributo irriguo, alle aziende che dichiareranno di praticare una delle tecniche d'irrigazione appartenenti alla classe di efficienza Alta, sarà applicato un coefficiente riduttivo pari al -10%; di contro, alle aziende che utilizzeranno tecniche d'irrigazione appartenenti alla classe di efficienza Bassa sarà applicato un coefficiente d'incremento pari al +10%.

Una ratio votata alla "premiabilità" e al probabile contenimento dei costi che responsabilizza e premia al contempo l'imprenditore agricolo oculato, ma che lo fa diventare primo attore del benessere del suo territorio e di una agricoltura sostenibile. Pertanto, al fine di usare al meglio la risorsa idrica il Consorzio della Bonifica Parmense promuove l'utilizzo di Irrinet-Irriframe, il servizio digitale gratuito per l'irrigazione intelligente (scaricabile anche su App) ideato dal CER (Canale Emiliano Romagnolo) per tutti i Consorzi e rivolto ad agricoltori e tecnici..



Infrazioni depurazione, interventi sul sito di Pantano d'Arce a Catania

Il commissario unico Giugni in conferenza stampa: "Progetti finanziati per oltre 450 milioni di euro" nella città siciliana

Proseguono gli interventi in Sicilia della struttura commissariale per la depurazione. A Catania, in particolare, è cominciata la progettazione definitiva di un adeguamento del depuratore di Pantano d'Arce per accogliere i reflui della città e dei comuni limitrofi, portando la copertura complessiva a 565.000 abitanti equivalenti e realizzando 360 chilometri di nuove reti fognarie.

In una conferenza stampa il commissario unico Maurizio Giugni e il sindaco di Catania Salvo Pogliese hanno spiegato che l'opera servirà al superamento dell'infrazione comunitaria nei confronti dell'agglomerato catanese, per cui l'Italia è stata condannata al pagamento di una sanzione pecuniaria (sentenza C-251/17).

La progettazione è stata affidata a un raggruppamento temporaneo di professionisti, Proger e altri, e prevede una prima fase di indagini preliminari sull'area. L'obiettivo è rispettare "avanzati standard tecnologici e una forte attenzione all'economia circolare", si legge in un comunicato. "Il commissario Giugni, infatti, ha affidato a Enea - insieme a Università di Catania, Csei e Consorzio di bonifica Catania 9 - lo studio di uno schema che preveda il riutilizzo irriguo pressoché totale delle acque reflue trattate".

Secondi Giugni "rendere efficiente la depurazione catanese è probabilmente la più grande sfida della struttura commissariale, visto che parliamo di interventi finanziati per oltre 450 milioni di euro. Renderla anche sostenibile, cioè in grado di recuperare un refluo di alta qualità per l'irrigazione, così sentita nella zona della piana di Catania, è una grande possibilità in più: non limitarsi cioè a scongiurare le multe, che pesano oltre 5,5 milioni di euro l'anno sull'Italia per la sola Catania, ma contribuire all'innovazione del sistema per dare benefici duraturi all'ambiente e alle comunità".





Agricoltura: iniziata in anticipo da Cer la stagione irrigua

Da fronteggiare un deficit di precipitazioni del 45%



Redazione ANSA FORLÌ 10 marzo 2021 13:47

Scrivi alla redazione
 Stampa



© ANSA

 CLICCA PER
INGRANDIRE

(ANSA) - FORLÌ, 10 MAR - Dai primi di marzo il Cer, il Canale emiliano-romagnolo è partito con la stagione irrigua, pertanto tutti i consorzi di bonifica che vi attingono possono disporre dell'acqua anche per le attività agricole. Fra questi anche il Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale che utilizza l'acqua del Cer per alimentare le condotte e i canali vettori per l'irrigazione in pianura.

"La stagione irrigua è dunque partita con circa 15 giorni in anticipo rispetto al normale calendario - precisa il consorzio - per fronteggiare le scarse precipitazioni degli ultimi mesi, inferiori rispetto alla norma. Infatti, il valor medio della pioggia del periodo novembre-febbraio calcolato sulla serie storica 1993-2021 è pari a circa 202 millimetri. Rispetto a tale media, la piovosità dei medesimi quattro mesi nell'anno 2020-21 è pari a 111 millimetri, quindi con un deficit pari a circa il 45%. Al momento sono già 91 le aziende che usufruiscono del servizio irriguo, per circa 660 ettari totali di terreno.

Normalmente, l'attività irrigua consorziale ha inizio a metà marzo e termina nel mese di ottobre o novembre, distribuendo mediamente oltre 50 milioni di metri cubi d'acqua".

"La decisione è un'ulteriore dimostrazione, se ce ne fosse stato bisogno - conclude il presidente del consorzio, Antonio Vincenzi - che i cambiamenti climatici incidono

DALLA HOME TERRA&GUSTO



Agricoltura: iniziata in anticipo da Cer la stagione irrigua

Mondo Agricolo



Birra Peroni investe 1,6 mln a Bari e punta su nuovi brand

In breve



Crea, strategie per una nuova Pac agroecologica

Mondo Agricolo



Croce Rossa Italiana, alleanza con Cia per le aree rurali

In breve



Il lockdown nel weekend di Pasqua costerebbe 400 milioni a tavola

In breve

AgriUE

vai alla rubrica

Ue a Italia, clima e competitività nel piano nazionale Pac

Economia



sull'attività agricola sempre più esposta ai rischi naturali, e che il Consorzio deve proseguire nella politica seguita di rafforzamento degli investimenti strutturali". (ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA



Scrivi alla redazione Stampa



ALTO ADIGE

Comuni: Bolzano Merano Laives Bressanone [Altre località](#) ▾Vai sul sito **TRENTINO**[Cronaca](#) | [Italia-Mondo](#) | [Economia](#) | [Sport](#) | [Cultura e Spettacoli](#) | [Foto](#) | [Video](#) | [Prima pagina](#)
[Salute e Benessere](#) | [Viaggiat](#) | [Scienza e Tecnica](#) | [Ambiente ed Energia](#) | [Terra e Gusto](#) | [Qui Europa](#)Sei in: [Terra e Gusto](#) » [Agricoltura: iniziata in anticipo da...](#) »

Foto

Agricoltura: iniziata in anticipo da Cer la stagione irrigua

Video

**Alimentare: i contenuti
della nuova direttiva
europea**

TERRA-E-

**In Usa vola la Valpolicella
ed incalza il Borgogna**

TERRA-E-

**Cina: Vino Italiano trend
di cultura tra i giovani
cinesi**

TERRA-E-

**Veneto meta turistica per
svizzeri in cerca di qualità'**

TERRA-E-

10 marzo 2021 | A- | A+ | | |

48e293d0d63f4fc40f4568383c936d6b.jpg

(ANSA) - FORLÌ, 10 MAR - Dai primi di marzo il Cer, il Canale emiliano-romagnolo è partito con la stagione irrigua, pertanto tutti i consorzi di bonifica che vi attingono possono disporre dell'acqua anche per le attività agricole. Fra questi anche il Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale che utilizza l'acqua del Cer per alimentare le condotte e i canali vettori per l'irrigazione in pianura.

"La stagione irrigua è dunque partita con circa 15 giorni in anticipo rispetto al normale calendario - precisa il consorzio - per fronteggiare le scarse precipitazioni degli ultimi mesi, inferiori rispetto alla norma. Infatti, il valor medio della pioggia del periodo novembre-febbraio calcolato sulla serie storica 1993-2021 è pari a circa 202 millimetri. Rispetto a tale media, la piovosità dei medesimi quattro mesi nell'anno 2020-21 è pari a 111 millimetri, quindi con un deficit pari a circa il 45%. Al momento sono già 91 le aziende che usufruiscono del servizio irriguo, per circa 660 ettari totali di terreno.

Normalmente, l'attività irrigua consorziale ha inizio a metà marzo e termina nel mese di ottobre o novembre, distribuendo mediamente oltre 50 milioni di metri cubi d'acqua".

"La decisione è un'ulteriore dimostrazione, se ce ne fosse stato bisogno - conclude il presidente del consorzio, Antonio Vincenzi - che i cambiamenti climatici incidono sull'attività agricola sempre più esposta ai rischi naturali, e che il Consorzio deve proseguire nella politica seguita

di rafforzamento degli investimenti strutturali". (ANSA).

10 marzo 2021 | A- | A+ |  |  | 

Home

Cronaca

Italia-Mondo

Economia

Sport

Cultura e Spettacoli

Foto

Video

Prima pagina

S.I.E. S.p.A. - Società Iniziative Editoriali - via Missioni Africane n. 17 - 38121 Trento - P.I.01568000226 Redazione | [Scriveteci](#) | [Rss/xml](#) | [Pubblicità](#) | [Privacy](#)

Patto per l'Arno, il Comune di Arezzo aderisce al manifesto d'intenti

MERCOLEDÌ, 10 MARZO 2021 11:30. INSERITO IN AMBIENTE

Ar24 Scritto da Redazione Arezzo24



Il capoluogo di provincia partecipa all'iniziativa promossa dall'Autorità di Bacino

Con TIM SUPER FIBRA Google Nest Mini in regalo, SOLO FINO AL 11/03! 29,90€ AL MESE

TIM **SCOPRI**

Hey Google, chiama mamma

Chiamo mamma

ESTRA NOTIZIE m...

ra notizie

NUOVE STAZIONI ELETTRICHE

ESTRA per un prese...

OGGI

Distrettuale dell'Appennino Settentrionale in collaborazione con i Consorzi di Bonifica Alto, Medio, Basso Valdarno e ANCI Toscana

La giunta ha aderito al Manifesto degli intenti, primo passo verso il Contratto di Fiume dell'Arno, che abbraccerà l'intera asta fluviale dalla sua sorgente nell'Alto Casentino fino alla foce. **Serena Stefani** (Presidente CB2): *"Strategica la partecipazione del capoluogo di provincia: serve a rafforzare una visione comune e condivisa del nostro fiume. Il Consorzio di Bonifica, per affrontare le specificità territoriali, sta promuovendo anche contratti di fiume su tratti omogenei. Tra questi ricordo Abbraccio d'Arno, che include la città di Arezzo e i comuni di Castiglion Fibocchi, Capolona, Subbiano, Laterina - Pergine Valdarno e Terranuova Bracciolini"*.

Marco Sacchetti (Assessore Ambiente Comune Arezzo): *"Il Comune di Arezzo aderisce in modo convinto al percorso partecipativo Patto per l'Arno con la volontà di contribuire a migliorare la qualità idraulica, ambientale e attrattiva del fiume, che, toccando seppure in modo marginale la città, contribuisce a caratterizzarla e a valorizzarla"*.

Il **Comune di Arezzo** aderisce al **patto per l'Arno**, primo passo verso il Contratto di Fiume che abbraccerà l'intera asta fluviale dalla sorgente, nell'Alto Casentino, fino alla foce.

Con il via libera della giunta aretina si consolida e si rafforza la compagine istituzionale del percorso partecipativo che porterà enti pubblici, associazioni e soggetti privati a mettere a punto una visione condivisa del fiume e del suo territorio, focalizzandone bisogni e opportunità.

"L'iter è partito nell'autunno 2020, per volontà dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale che, in collaborazione con i tre consorzi di bonifica interessati, le associazioni ANBI Toscana e ANCI Toscana, ha promosso l'iniziativa tenendo conto delle direttive europee di riferimento (in particolare Acque e Alluvioni). Il Contratto di fiume è uno strumento che permette di affrontare tematiche importanti e a volte divisive, trovando, attraverso il dialogo e il confronto, soluzioni condivise ed equilibrate per conciliare sicurezza idraulica e salvaguardia della biodiversità, utilizzo della risorsa e difesa della qualità dei corpi idrici, attività umane e valorizzazione dell'ambiente", spiega la Presidente del Consorzio **Serena Stefani** che, a ottobre, ha riunito in modalità webinar tutti i comuni rivieraschi presenti nel comprensorio per illustrare e far conoscere il progetto.

"Adesso - aggiunge - si passa dalle parole ai fatti: con l'adesione del capoluogo di provincia e di tutti gli altri comuni interessati al Manifesto degli Intenti, prende ufficialmente il via l'iter per arrivare alla sottoscrizione del Contratto di Fiume, attraverso momenti di incontro, confronto e discussione (i tavoli tematici) e momenti di promozione e valorizzazione dell'ambiente fluviale. Sarà proprio Arezzo ad ospitare a breve la presentazione dell'iniziativa con la quale andremo ad illustrare pubblicamente l'avvio del percorso partecipativo che intende restituire centralità e protagonismo al fiume", aggiunge la Presidente.

"Il Comune di Arezzo aderisce in modo convinto al percorso partecipativo Patto per l'Arno con la volontà di contribuire a migliorare la qualità idraulica, ambientale e attrattiva del fiume, che, toccando seppure in modo marginale la città, contribuisce a caratterizzarla e a valorizzarla. Apprezziamo la volontà di fare squadra per costruire un'immagine coordinata e condivisa dell'Arno e parteciperemo volentieri al progetto con la precisa volontà di rendere il fiume più sicuro, fruibile e vicino ai cittadini. Attorno ad esso potranno nascere nuove



CONAD
Persone oltre le cose

Arezzo

Loc. Ponte a Chiani



HAI SCONFITTO IL COVID, E VUOI AIUTARE ALTRE PERSONE A GUARIRE?

Dona il tuo plasma, è ricco di anticorpi contro il Coronavirus



TELEFONA CHIEDI E VAH! QUALCUNO ASPETTA IL TUO GESTO.

AREZZO 0575 255283 - 0575 255289 - BIBBIENA 0575 568292 - CORTONA 0575 639283
VALDARNO 0559106612 - MONTEPULCIANO 0578 713261 - POGGIORENSI 0577 994702-4400-4845
GROSSETO 0564-482248-35 - CASTEL DEL PIANO 0564-914674 - MASSA MARTINA 0566 929292
ORBETELLO 0564 899261

ARTICOLI CORRELATI



esperienze e importanti opportunità economiche, legate alla navigabilità del corso d'acqua, all'organizzazione di eventi, al turismo di carattere ambientale, culturale e sportivo. Le idee non mancano", dichiara l'assessore comunale all'ambiente **Marco Sacchetti**.

"Il **Contratto di Fiume Arno** sarà un maxi contenitore in cui convergeranno e troveranno una sintesi tutte le esperienze realizzate nei vari territori", puntualizza Stefani anticipando la volontà del Consorzio di Bonifica di avviare, nel comprensorio Alto Valdarno, tre distinti contratti per focalizzare meglio criticità e punti di forza presenti in ogni area. "Uno di questi sarà **Abbraccio d'Arno** e interesserà la città capoluogo e i comuni limitrofi di **Castiglion Fiorentino, Capolona, Subbiano, Laterina-Pergine Valdarno e Terranuova Bracciolini**. Sarà l'occasione per ragionare insieme di un tratto importante, ricco dal punto di vista naturalistico, storico, culturale e artistico, che necessita di essere promosso e valorizzato".

Tags: [Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno Comune di Arezzo](#)

Redazione Arezzo24

Ar24

Tweet

Condividi



Alfonso Pisacane è il nuovo segretario generale del Comune di Arezzo



La manutenzione dei servizi online del Comune di Arezzo: possibili interruzioni



Il Consorzio delle pari opportunità



Imprese agricole, si aprono importanti opportunità



Casentino, abbattuto gigantesco pioppo malato e instabile Video

AMBIENTE

Marzo 2021

Patto per l'Arno, il Comune di Arezzo aderisce al manifesto d'intenti

Contenuti Sponsorizzati da Taboola



Prenota il tuo balcone sul mare ad un prezzo speciale.

Costa Crociere



Dolori a schiena, gambe o ginocchia? Guarda qui!

ActivePro



Gli incentivi stanno terminando. Moltiplicali con...

Peugeot



Il costo del funerale a Milan potrebbe sorprenderti

Funerali | Ricerca annunci



Fatti portare lontano dal divertimento. Scopri la Gamma...

Opel



Fabbricato in Svizzera: 24 ore e solo 1 lancetta.

Slow

Potrebbe Interessarti Anche



da Taboola

Regione Emilia-Romagna



Agricoltura, caccia e pesca

Seguici su



Cerca nel sito



Aree tematiche ▾

Come fare per

Leggi Atti Bandi

Piani Programmi Progetti

[Home](#) / [Appuntamenti](#) / [2021](#) / [Marzo](#)

Verso una nuova governance dei servizi agro-ambientali-climatici

Il webinar presenterà l'esperienza di quattro progetti europei

Evento promosso dal progetto Life agriCOLture (coordinatore Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale) nell'ambito di un'attività di networking con 3 progetti europei: H2020 Console, Life Greenchange, Life IP Gestire 2020.

Gli obiettivi del webinar, che ha il patrocinio della Regione Emilia-Romagna, sono: 1. Inquadrare, per un pubblico di operatori e tecnici del settore agricolo, il tema della "nuova governance dei servizi agro-ambientali-climatici" individuando una casistica rilevante. A questo fine il Prof. Davide Viaggi terrà un keynote speech mirato alla definizione del tema della nuova contrattualistica nell'ambito dei servizi agro-ambientali-climatici. 2.

Discutere le prime ipotesi di lavoro relative al "Patto per il suolo" di Life agriCOLture con due esperienze già in corso in questo ambito (Life Greenchange e Life GESTIRE 2020) e con un progetto che ha realizzato un importante osservatorio e un catalogo di esperienze sul tema (Console). 3. Avviare un'attività strutturata di networking tra progetti europei intorno al tema della nuova governance dei servizi agro-ambientali-climatici.

[Clicca qui per scaricare il programma \(📎 1.73 MB\)](#)

QUANDO

il 11/03/2021 dalle 10:30 alle 12:30

DOVE

Piattaforma Zoom

CONTATTI

Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale

TELEFONO

800235320

SITO WEB

[Visita il sito](#)

AGGIUNGI L'EVENTO AL CALENDARIO

iCal

pubblicato 10 marzo 2021 09:34 — ultima modifica 10 marzo 2021 09:35

STAMPA

archiviato sotto: [governance](#) | [consorzi di bonifica](#) | [clima](#) | [ambiente](#)

Condividi





MENU

il Resto del Carlino CESENA

CRONACA **SPORT** **COSA FARE** **EDIZIONI** ▾ **BOLLETTINO COVID** **NUOVO DPCM** **OMICIE**



HOME , CESENA , CRONACA , **LAVORI ALLA SCARPATA DELLA...**

Publicato il 10 marzo 2021

Lavori alla scarpata della Montecastello-Tezzo

Gli interventi per evitare che peggiori l'erosione termineranno entro il mese

Condividi

Tweet

Invia tramite email



Gli operai sulla strada consorziale sono al lavoro dal 17 febbraio scorso Per l'occasione la Regione ha stanziato 40mila euro

Sono attualmente in corso i lavori di messa in sicurezza della strada consorziale Montecastello-Tezzo a Montecastello.

Il Consorzio di Bonifica, a seguito dell'eccezionale evento meteorologico del 24 ottobre scorso, ha verificato l'aggravarsi dei fenomeni erosivi che da

tempo interessano la carreggiata stradale della scarpata di valle alla strada Consorziale.

Si è così subito attivato per richiedere alla Regione i fondi necessari per salvaguardare il versante dal peggioramento dell'erosione che comporterebbe sicuramente ulteriori danni per la viabilità. Il progetto di intervento è stato

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



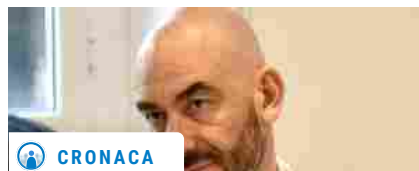
CRONACA

"Se vince Luna Rossa il merito è anche mio"



CRONACA

Lei rimane incinta, la società la cita per danni



CRONACA

"Via libera ai russi, dobbiamo correre". Bassetti: Sputnik? L'Ema può essere aggirata

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



CRONACA

finanziato per 40mila euro e prevede la posa di geocomposito nella scarpata di valle per interrompere l'azione erosiva sulla scarpata stessa. Il geocomposito, costituito da rete metallica pre-accoppiata con bioreti di tessuto 100% naturali serve a mitigare gli effetti erosivi di disgregazione e degradazione del versante.

L'intervento verrà completato con chiodature, tiranti in funi d'acciaio e funi diagonali per sviluppare un'azione resistente e consolidante anche in profondità. Verrà così garantita la viabilità in sicurezza. I lavori, iniziati il 17 febbraio scorso, dovrebbero essere ultimati entro la fine del mese.

© Riproduzione riservata



Ti potrebbe interessare



Spazio al tuo relax.

Scopri tante soluzioni per organizzare i tuoi spazi all'aperto, in negozio e su IKEA.it



Vota il logo ufficiale.

Diventa protagonista di Milano Cortina 2026.



American Express

Con Carta Oro American Express hai €150 di sconto sui tuoi...



CRONACA

Mauro Pasolini denunciato dal suo ex braccio destro



Spazio al tuo relax.

Scopri i nostri tessuti per accogliere l'energia della...



eToro

CRONACA



Casa Bianca, agente azzannato Biden mette alla porta i suoi cani



Il villaggio senza futuro si salva con i bitcoin



CRONACA

Il Parlamento europeo toglie l'immunità ai deputati catalani

CORSI DACQUA E AMBIENTE: LINIZIATIVA DEL CONSORZIO PER SENSIBILIZZARE I GIOVANI

Garfagnana mercoledì, 10 marzo 2021, 09:42 "Caro fiume parlami di te: delle tue acque, dei tuoi pesci, dei tuoi fiori". E' l'invito che il Consorzio 1 Toscana Nord rivolge anche quest'anno alle ragazze e ai ragazzi delle scuole con un progetto di educazione ambientale, che chiama a raccolta tutte le classi delle medie e delle superiori del comprensorio. L'iniziativa vede ogni anno partecipare 60/70 classi e, dalla sua prima edizione nel 2014, sono ormai diverse le migliaia di ragazzi delle scuole dell'appennino pistoiese, delle pianure del Bientina, delle coste della Versilia e dell'area apuana, delle pianure lucchesi e della valle del Serchio sino a quelle della Lunigiana ad averne preso parte. Tante scuole di tante realtà diverse i cui giovani studenti hanno potuto approfondire questi temi, avvicinarsi alla natura con più consapevolezza e, per questo, accrescere la propria sensibilità verso i corsi d'acqua e gli habitat del loro territorio. Facendosi

coadiuvare anche dagli esperti del Consorzio – disponibili per lezioni online, consegna di cartine, materiali e di quanto altro necessario – le classi anche quest'anno sono chiamate a preparare elaborati sui corsi d'acqua e laghi del proprio territorio, utilizzando qualsiasi tipo di linguaggio, anche il più originale: testi, video, disegni, ricerche, canzoni, racconti di storie e leggende legate ai fiumi e ai laghi per raccontare un fiume, un corso d'acqua, un lago, un elemento naturale della propria zona; per sottolineare in particolare le peculiarità in termini di specie ittiche che lo abitano, di flora e di fauna, di eventuali storie e racconti che lo riguardano oltretutto, se conosciute, delle attività del Consorzio che vi vengono svolte. Gli elaborati saranno poi valutati da una commissione, e i più significativi (uno delle medie e uno delle superiori per ciascuna area del comprensorio) saranno premiati con un contributo di mille euro. Infine, se l'emergenza sanitaria lo permetterà, gli alunni potranno partecipare alla manifestazione del Consorzio "Il sabato dell'ambiente": la pulizia partecipata degli alvei da rifiuti e plastiche che l'Ente consortile organizza, con numerose associazioni, ogni ultimo sabato del mese. Da sempre, infatti, il Consorzio Toscana Nord crede nell'educazione ambientale collaborando fattivamente con le scuole in diversi progetti ai quali partecipa come ad esempio in quello dei contratti di fiume e di lago. L'iniziativa inoltre confluirà, anche quest'anno, al momento della sua conclusione a fine primavera, nella settimana della bonifica promossa da ANBI nazionale per la promozione e conoscenza di tutti i Consorzi di bonifica d'Italia. "Il progetto si pone un obiettivo per noi strategico – spiega infatti il presidente del Consorzio, Ismaele Ridolfi – avvicinare le scuole al territorio, attraverso la creazione di un vero e proprio legame di "adozione" tra i ragazzi e il corso d'acqua studiato". E' un'esigenza, questa, che in un periodo così difficile per tutti, e ancora di più per gli studenti, reputiamo, se possibile, ancora più importante anche se restiamo convinti che la modalità online, per quanto indispensabile in questa fase, non potrà mai sostituire le meravigliose sensazioni del contatto delle mani con l'acqua fresca dei fiumi, del calore del sole durante le passeggiate lungo gli argini, del profumo dei fiori; sensazioni queste che ci auguriamo tutti di poter presto di nuovo condividere in piena serenità". Per aderire al progetto (le iscrizioni sono aperte fino al 15 marzo), o per ricevere maggiori informazioni, si può inviare una mail a didattica@cbtoscananord.it. Il regolamento del concorso è a disposizione sul sito dell'Ente, www.cbtoscananord.it Questo articolo è stato letto 2 volte.

Per aderire al progetto (le iscrizioni sono aperte fino al 15 marzo), o per ricevere maggiori informazioni, si può inviare una mail a didattica@cbtoscananord.it. Il regolamento del concorso è a disposizione sul sito dell'Ente, www.cbtoscananord.it Questo articolo è stato letto 2 volte.

Questo articolo è stato letto 2 volte.

Per aderire al progetto (le iscrizioni sono aperte fino al 15 marzo), o per ricevere maggiori informazioni, si può inviare una mail a didattica@cbtoscananord.it. Il regolamento del concorso è a disposizione sul sito dell'Ente, www.cbtoscananord.it Questo articolo è stato letto 2 volte.

Per aderire al progetto (le iscrizioni sono aperte fino al 15 marzo), o per ricevere maggiori informazioni, si può inviare una mail a didattica@cbtoscananord.it. Il regolamento del concorso è a disposizione sul sito dell'Ente, www.cbtoscananord.it Questo articolo è stato letto 2 volte.

[CORSI DACQUA E AMBIENTE: LINIZIATIVA DEL CONSORZIO PER SENSIBILIZZARE I GIOVANI]

FORMAZIONE

Corsi d'acqua e ambiente, il Consorzio di bonifica "fa scuola"

Torna il progetto didattico per gli studenti del territorio

di Redazione - 10 Marzo 2021 - 9:28

Commenta Stampa Invia notizia 2 min

Più informazioni su

consorzio toscana nord progetto didattico scuole studenti
lucca

"Caro fiume parlami di te: delle tue acque, dei tuoi pesci, dei tuoi fiori". E' l'invito che il **Consorzio 1 Toscana Nord rivolge anche quest'anno alle ragazze e ai ragazzi** delle scuole con un progetto di educazione ambientale, che chiama a raccolta tutte le **classi delle medie e delle superiori del comprensorio**. L'iniziativa vede ogni anno partecipare **60/70 classi** e, dalla sua prima edizione nel 2014, sono ormai diverse le migliaia di ragazzi delle scuole dell'appennino pistoiese, delle pianure del Bientina, delle coste della Versilia e dell'area apuana, delle **pianure lucchesi e della valle del Serchio** sino a quelle della Lunigiana ad averne preso parte. Tante scuole di tante realtà diverse i cui giovani studenti hanno potuto approfondire questi temi, avvicinarsi alla natura con più consapevolezza e, per questo, accrescere la propria sensibilità verso i corsi d'acqua e gli habitat del loro territorio.

Facendosi coadiuvare anche dagli esperti del Consorzio – disponibili per lezioni online, consegna di cartine, materiali e di quanto altro necessario – **le classi anche quest'anno sono chiamate a preparare elaborati sui corsi d'acqua e laghi** del proprio territorio, utilizzando qualsiasi tipo di linguaggio, anche il più originale: testi, video, disegni, ricerche, canzoni, racconti di storie e leggende legate ai fiumi e ai laghi per raccontare un fiume, un corso d'acqua, un lago, un elemento naturale della propria zona; per sottolineare in particolare le peculiarità in termini di specie ittiche che lo abitano, di flora e di fauna, di eventuali storie e racconti che lo riguardano oltretutto, se

LUmeteo Previsioni

Lucca 16°C 2°C

GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ >>



LE PREVISIONI

Vento forte, c'è l'allerta meteo con codice giallo **previsioni**

Commenta

conosciute, delle attività del Consorzio che vi vengono svolte.

Gli **elaborati** saranno poi valutati da una commissione, e i più significativi (uno delle medie e uno delle superiori per ciascuna area del comprensorio) saranno premiati con un contributo di mille euro. Infine, se l'emergenza sanitaria lo permetterà, gli alunni potranno partecipare alla manifestazione del Consorzio **Il sabato dell'ambiente**: la pulizia partecipata degli alvei da rifiuti e plastiche che l'**Ente consortile organizza**, con numerose associazioni, ogni ultimo sabato del mese. Da sempre, infatti, il **Consorzio Toscana Nord** crede nell'educazione ambientale collaborando fattivamente con le scuole in diversi progetti ai quali partecipa come ad esempio in quello dei contratti di fiume e di lago. L'iniziativa inoltre confluirà, anche quest'anno, al momento della sua conclusione a fine primavera, nella settimana della bonifica promossa da Anbi nazionale per la promozione e conoscenza di tutti i **Consorzi di bonifica d'Italia**.

"Il progetto si pone un obiettivo per noi strategico – spiega infatti il presidente del Consorzio, Ismaele Ridolfi – avvicinare le scuole al territorio, attraverso la creazione di un vero e proprio legame di "adozione" tra i ragazzi e il corso d'acqua studiato". E' un'esigenza, questa, che in un periodo così difficile per tutti, e ancora di più per gli studenti, reputiamo, se possibile, ancora più importante anche se restiamo convinti che la modalità online, per quanto indispensabile in questa fase, non potrà mai sostituire le **meravigliose sensazioni** del contatto delle mani con l'acqua fresca dei fiumi, del calore del sole durante le passeggiate lungo gli argini, del profumo dei fiori; sensazioni queste che ci auguriamo tutti di poter presto di nuovo condividere in piena serenità".

Per aderire al progetto (le iscrizioni sono aperte fino al 15 marzo), o per ricevere maggiori informazioni, si può inviare una mail a didattica@cbtoscananord.it. Il regolamento del concorso è a disposizione sul sito dell'Ente, www.cbtoscananord.it

Sostieni l'informazione gratuita

Sinceramente, avremmo voluto farcela da soli. Ci rivolgiamo a voi, la nostra community, che tutti i giorni consulta le nostre edizioni e che ci segue sui social network. In questo momento, e speriamo per il più breve tempo possibile, abbiamo bisogno di voi, di una piccola o grande donazione che verrà utilizzata per mantenere alto lo standard del servizio e per non dover rinunciare alla qualità della nostra informazione.

Potete usare paypal, che accetta anche le maggiori carte di credito, cliccando sul bottone e scegliendo l'importo

Donazione



oppure fare un bonifico a questo IBAN IT46A0503424723000000004750 intestato a Ventuno Srl con causale "Donazione liberale per sostenere inDiretta"

Grazie a tutti.

inDiretta.it

press,commtech. the leading company in local digital advertising

Lugonotizie.it

7
Condivisioni   

Le piogge calano del 45% e in Romagna Occidentale si anticipa l'irrigazione

di Redazione - 10 Marzo 2021 - 12:29

 Commenta  Stampa  2 min[Più informazioni su](#) lugo

È dei giorni scorsi la comunicazione che dai primi di marzo il CER è partito con la stagione irrigua, pertanto tutti i consorzi di bonifica che attingono al Canale Emiliano Romagnolo possono disporre dell'acqua anche per sostenere le attività agricole. Fra questi c'è anche il Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale, che utilizza l'acqua del CER per alimentare le condotte in pressione e i canali vettori a cielo aperto per l'irrigazione in pianura. Per quanto riguarda le aree collinari, invece, il Consorzio di bonifica ha in gestione i laghetti interaziendali (con una capacità d'accumulo complessiva di circa 2 milioni di metri cubi di acqua), unica possibilità per disporre d'irrigazione nel comprensorio montano.

La stagione irrigua è dunque partita con circa 15 giorni in anticipo rispetto al normale calendario, per fronteggiare le scarse precipitazioni degli ultimi mesi, inferiori rispetto alla norma. Con riferimento alle registrazioni del pluviografo di Lugo e in relazione ai periodi di interesse agronomico, infatti, il valor medio della pioggia del periodo novembre - febbraio calcolato sulla serie storica 1993-2021 è pari a circa 202 mm. Rispetto a tale media, la piovosità dei medesimi 4 mesi nell'anno 2020-21 è pari a 111 mm, quindi con un deficit pari a circa il 45%.

Spiega il Presidente del Consorzio Antonio Vincenzi: «Abbiamo deliberato, in occasione della recente riunione del Comitato Amministrativo, di

PIÙ POPOLARI PHOTOGALLERY VIDEO**La Romagna in zona rossa da lunedì 8 al 21 marzo: quello che si può e che non si può fare****RAmeteo**

Previsioni

Ravenna

**14°C****2°C****GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ** »**METEO****Giornata serena sulla provincia di Ravenna oggi, mercoledì 10 marzo previsioni** Commenta

anticipare la stagione della distribuzione irrigua a partire da inizio marzo anziché da metà mese. Le esigenze degli agricoltori, che si avvalgono della rete consortile del Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale, hanno trovato, pertanto, puntuale ascolto. In questo modo si assicura maggiore certezza all'attività produttiva. La decisione è un'ulteriore dimostrazione, se ce ne fosse stato bisogno, che i cambiamenti climatici incidono sull'attività agricola sempre più esposta ai rischi naturali. D'altra parte questa oggettiva situazione è la dimostrazione che il Consorzio deve proseguire nella politica seguita di rafforzamento degli investimenti strutturali, per essere sempre più in grado di offrire il migliore e più efficace supporto».

Al momento sono già 91 le aziende che usufruiscono del servizio irriguo, per circa 660 ettari totali di terreno.

L'attività di irrigazione svolta dal Consorzio rappresenta un potente motore di sviluppo dell'economia locale, per il sostegno fondamentale che dà a un comparto produttivo, quello della frutticoltura ed orticoltura, con maggiori potenzialità di reddito e ad elevato indotto occupazionale, sia in campagna, sia nei centri di trasformazione e commercializzazione. Normalmente, l'attività irrigua consorziale ha inizio a metà marzo e termina nel mese di ottobre o novembre, distribuendo mediamente oltre 50 milioni di metri cubi d'acqua. Nel periodo irriguo, il Consorzio assicura un servizio aggiuntivo di reperibilità anche il sabato, la domenica e nei festivi (dalle 8 alle 18) per la segnalazione di eventuali anomalie o guasti nella rete di distribuzione, con una squadra composta da 13 addetti. Servizio che da quest'anno è rafforzato da una reperibilità fornita dal Consorzio h24 per le varie attività.

Guarda Anche

Contenuti Sponsorizzati da Taboola



Perché gli Italiani acquistano azioni Amazon? €250 sono...

ROInvesting



Come investire sui grandi temi che cambiano le nostre vite

Invesco



Da Velasca a te: le scarpe artigianali senza costi extra

Velasca



Meno mimose, più opportunità di lavoro (e non solo)

Huffpost per Iccrea



Non perdere la rottamazione statale. Scopri la Gamma Corsa.

Opel

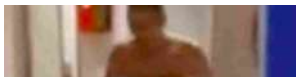


Gli incentivi stanno terminando. Moltiplicali con Peugeot.

Peugeot

Guarda Anche

da Taboola



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Faenza, si aggira per il pronto soccorso col...



È morto Alfonso Barberini: addio al...



Ravenna, lutto nel mondo della musica pe...

[Più informazioni su](#)  [lugo](#)

COMMENTI

Scrivi qualcosa...

Caratteri rimasti 1000

INVIA

L'email è richiesta ma non verrà mostrata ai visitatori. Il contenuto di questo commento esprime il pensiero dell'autore e non rappresenta la linea editoriale di RavennaNotizie, che rimane autonoma e indipendente. I messaggi inclusi nei commenti non sono testi giornalistici, ma post inviati dai singoli lettori che possono essere automaticamente pubblicati senza filtro preventivo. I commenti che includano uno o più link a siti esterni verranno rimossi in automatico dal sistema.

ALTRE NOTIZIE DI LUGO



INFO UTILI

Chiusura temporanea dello sportello Anagrafe e Urp del Comune di Lugo



INFO UTILI

Publicato il bando per la gestione del bar nel parco pubblico "Falcone e Borsellino" di Lavezzola



VERDE ORNAMENTALE

Bassa Romagna, come evitare l'uso di pesticidi e insetticidi? Quattro incontri online sull'importanza di api e altri insetti



METEO

Giornata serena sulla provincia di Ravenna oggi, mercoledì 10 marzo

DALLA HOME



CAMPAGNA VACCINALE

Dal 15 marzo le vaccinazioni anti-Covid per chi ha fra 75 e 79 anni e per persone affette da gravi patologie: ecco come fare



FEMMINICIDIO DI ELISA

CAMPANELLE FEMMINISTE / 3 / Pondi è affetto da patologia psichiatrica o è un femminicidio che ha ucciso la moglie perché non era

come voleva lui?



LIBRI

Duci e paladini, una giostra che gira vorticosamente, scatole cinesi e giochi di potere, nel secondo romanzo di Alberto Cassani



L'UNIONE FA LA FORZA

Nasce a Ravenna l'Albo delle famiglie accoglienti: aperte le iscrizioni per affido, sostegno diurno, mentoring e attivista

Ravennanotizie.it



Invia notizia



Feed RSS



Facebook



Twitter



Pubblicità

Canali Tematici

Home
Cronaca

Città

Ravenna
Faenza

Video

Home
Altre News

Photogallery

Home
Altre News

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



[Cronaca](#) [Società](#) [Politica](#) [Economia](#) [Cultura](#) [Scienza](#) [Sport](#) [Media](#) [Diocesi ne' Monti](#) [Radionova](#) [Reggio Emilia Meteo](#)

[Lettere](#) [Appunto](#) [Editoriale](#) [Annunci](#) [Apenninus](#) [La Bonifica in Appennino](#) [Redazionale](#) [Tutte le notizie](#)

Appennino protagonista grazie ad "Acqua da mangiare"

REDACON - 10 MARZO 2021 09:02

195 LETTURE -

SOCIETÀ - APPENNINO REGGIANO, CATTANEO-DALL'AGLIO, CONSORZIO BONIFICA EMILIA CENTRALE, MANDELA, STUDENTI, WORKSHOP ONLINE



Per **200 studenti** dell'istituto Cattaneo-Dall'Aglio e Mandela collegati online, il Consorzio di Bonifica Emilia Centrale e Anbi ER hanno presentato il progetto "**Acqua da mangiare**": un focus su valori e progetti per la tutela e lo sviluppo del comprensorio montano. Interessante il gustoso menù a tema Appennino dello chef Fabio Lusetti.

Una mattinata online dedicata ad una vera e propria full immersion territoriale tra tematiche e valori che informano e sensibilizzano le giovani generazioni verso i traguardi universali di sostenibilità ambientale e alimentare. La ricerca di un equilibrio virtuoso fra impiego intelligente delle risorse disponibili in natura e filiere controllate, e fatte da prodotti sani e gustosi. E' questo l'obiettivo del progetto innovativo Acqua da Mangiare ideato da Anbi - Emilia Romagna, con la collaborazione del Consorzio di Bonifica, per i 200 studenti delle classi 3e e 4e dell'Istituto Cattaneo - Dall'Aglio e le 4e e 5e dell'Istituto Mandela ad indirizzo alberghiero.



All'evento sono intervenute l'assessore all'Ambiente, Costa e l'assessore alla Protezione Civile della Regione Emilia Romagna, Irene Priolo. Presenti invece per l'Emilia Centrale Marzia Bonicelli, il direttore generale Domenico Turazza e il tecnico Marco Favali.

Inoltre gli studenti hanno potuto approfondire altre importanti tematiche: con Luca Filippi, sulle direttive del progetto Life agriCOlture, che vede l'Emilia Centrale e il Consorzio della Bonifica Burana impegnati nella salvaguardia del suolo montano; e con il presidente del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano MaB Unesco Fausto Giovannelli, gli studenti hanno parlato di paesaggio, cultura, salubrità e considerazione per habitat e biodiversità.

Particolarmente significativo il momento con lo chef Fabio Lusetti che, direttamente dalla cucina del Istituto Mandela, ha creato un menù a tema Appennino dando prova concreta di creatività, capacità di esecuzione ed estrema considerazione per la materia prima locale.

In conclusione Irene Lenci di Eikon, partner organizzativo di "Acqua da Mangiare", ha spiegato le interazioni che gli studenti delle due scuole dovranno realizzare sui social network nelle prossime settimane sui temi trattati durante il workshop della mattinata.

Agenzia Redacon ©

E' vietata la riproduzione totale o parziale e la distribuzione con qualsiasi mezzo delle notizie di REDACON, salvo espliciti e specifici accordi in materia e con citazione della fonte. Violazioni saranno perseguite ai sensi della legge sul diritto d'autore.

TI POTREBBE INTERESSARE



ECCELLENZE ITALIANE

9 MARZO 2021 17:42 - BEATRICE BRAMINI

Le carni della macelleria Ugoletti premiate da Eccellenze Italiane

1.610 LETTURE -

Agroalimentare: donne come traino del settore, ma necessario bisogno di parità

Di Maria Conso Martedì, 09/03/2021



Giovedì 4 marzo si è tenuto un webinar della Fai Cisl dal titolo "Tra vita e lavoro: ancora una 'questione femminile?'".

L'incontro, dedicato al lavoro femminile e alla parità di genere, è stato organizzato dal Coordinamento Pari Opportunità del sindacato agroalimentare in occasione delle celebrazioni per la ricorrenza dell'8 marzo, Giornata Internazionale della Donna. Tra i temi affrontati: l'emergenza sanitaria e l'impatto sullo smartworking, conciliazione tra tempi di vita e lavoro, welfare aziendale, sicurezza sui luoghi di lavoro.

Con il Segretario Generale della Fai Cisl Onofrio Rota e la Segretaria Nazionale Raffaella Buonaguro hanno partecipato l'On. Elena Bonetti, Ministra per le Pari Opportunità e la Famiglia, Linda Laura Sabbadini, Direttrice centrale ISTAT, e il sociologo Ludovico Ferro, che ha presentato i risultati della ricerca della Fai Cisl dal titolo "Tra vita e lavoro. L'esperienza e le opinioni delle lavoratrici dell'agroalimentare e dell'ambiente".

Il campione, di 500 unità, utilizzato dal sindacato agroalimentare, è composto per il 60% da lavoratrici dell'industria alimentare, per il 25% dell'agricoltura e il restante 15% dei consorzi di bonifica e della forestazione. Il periodo della rilevazione va da luglio a novembre 2020 e contiene, quindi, anche diversi focus su come le donne hanno vissuto il lockdown dello scorso anno.

"L'80% delle donne intervistate - ha affermato la Segretaria Nazionale della Fai Cisl, Raffaella Buonaguro - appartiene a imprese che non hanno mai interrotto le proprie produzioni, anche attivando strumenti di smartworking, ma è significativo che nel caso del lavoro a distanza l'esperienza viene giudicata comunque positiva dal 71% delle lavoratrici coinvolte. Le donne - prosegue la Buonaguro - che hanno avuto questa esperienza, più che vero e proprio smartworking hanno fatto telelavoro, per questo riconoscono che ci siano ottime potenzialità per la conciliazione tra tempi di vita e di lavoro, ma anche che è necessaria una precisa regolamentazione per portare vantaggi

FUNERALI ANTONIO CATRICALÀ



ARCHIVIO RICCARDI

ARCHIVIO STORICO FOTOGRAFICO DAL 1945

VAI AL SITO

COMPRA ONLINE

@ArchivioRiccardi
 www.archivioriccardi.it

alle lavoratrici e alle imprese. Un motivo in più – conclude la Segretaria Nazionale – per proseguire il lavoro che abbiamo intrapreso con diversi rinnovi contrattuali per governare i cambiamenti in corso regolamentando al meglio lo smartworking, incrementando le opportunità formative, riconoscendo diritti come quello alla disconnessione”.

Alla domanda “quali siano i tre ambiti principali su cui intervenire per favorire la conciliazione tra tempi di vita e lavoro” le risposte sono state: maggiori livelli di reddito, più flessibilità nell’orario di lavoro e precisi accordi aziendali.

Conciliazione che, ha sottolineato Linda Laura Sabbadini, non è assolutamente un tema solamente femminile: “La crisi attuale – ha detto la dirigente ISTAT – ha colpito soprattutto le donne, è urgente darsi una strategia per lo sviluppo dell’occupazione femminile. Non abbiamo investito nei nidi pubblici, nel welfare di prossimità, né sulla cura della persona come carico di lavoro non retribuito che non gravi solo sulle donne. Sono nodi cruciali mai realmente affrontati, anzi, ogniqualvolta si è dovuto tagliare sul debito pubblico si è pensato che le politiche sociali fossero un costo, e non un investimento”.

Inoltre, dai dati emerge come all’80% delle donne impegnate nell’agroalimentare e nell’ambiente piace molto il proprio lavoro, ma il 45% delle intervistate ritiene che la propria azienda non sia sensibile alle esigenze delle lavoratrici, il 53% afferma che in azienda non vengono applicate le normative volte a garantire pari opportunità e, in ogni caso, il 61% considera la legislazione in materia di tutela del lavoro femminile “molto inadeguata”.

Del bisogno di un nuovo paradigma sociale e lavorativo ha parlato, nel suo videomessaggio, la Prof.ssa Elena Bonetti, Ministra per le Pari Opportunità e la Famiglia: “dobbiamo incrementare qualità e quantità del lavoro femminile – ha affermato – valorizzando le competenze delle donne per renderle protagoniste di questo nuovo modello, che sia più inclusivo, sostenibile, aperto alle nuove generazioni. Ci stiamo apprestando alla redazione del primo piano strategico per la parità di genere, e il lavoro femminile sarà cardine di questo piano”.

L’incontro si è concluso con l’intervento del Segretario Generale Onofrio Rota. “Anche questa ricerca – ha detto il leader della Fai Cisl – ci spinge a focalizzare le attenzioni di tutti, parti sociali, istituzioni, Governo, sulle condizioni di sfruttamento che ancora riscontrano tante lavoratrici. È importante intervenire con politiche che innalzino il livello dei redditi e gli strumenti di flessibilità, puntando sulla contrattazione e in particolare su quella decentrata. In tutto il settore agroalimentare le donne fanno da traino, ma la parità appare ancora lontana. La vera parità si realizza valorizzando i differenti bisogni delle persone e puntando sulla condivisione delle responsabilità e dei carichi familiari”.

E’ possibile rivedere l’incontro al seguente link: [FaiLab_ Tra vita e lavoro: ancora una “questione femminile“?](#)

Tags: #cisl #fai cisl #onofrio rota #donne

Pubblicato inVarie

Altro in questa categoria:

- La Favola di Venezia ad un anno dal Covid

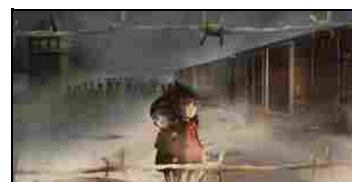
Articoli correlati (da tag)

- BorgoDonna: a Sacrofano un omaggio alle donne che hanno combattuto il Covid-19
- Luigi Sbarra nuovo segretario generale della CISL
- Cambio al vertice Cisl: la segretaria generale Furlan lascia la guida a Luigi Sbarra
- È morto Franco Marini, ex leader della Cisl ed ex presidente del Senato
- Ambiente, webinar Fai Cisl sul dissesto idrogeologico



ARTICOLI POPOLARI

La stella di Andra e Tati: un lavoro per avvicinare i più piccoli alla tragedia dell’Olocausto



Salvini e Meloni da Bruno Vespa per la presentazione del suo ultimo libro



Prima e dopo: La street art romana e il Coronavirus. Il nuovo libro di Carla Cucchiarelli



Cieli immensi ed orizzonti spettacolosi. Alla scoperta del territorio con gli asinelli di Veio



Gli Aristogatti, straordinario cartone animato della Walt Disney, festeggia 50 anni

Home » • Agro Nocerino Sarnese, Cava e Costiera

Castel San Giorgio: vasca di laminazione a Campomanfoli, approvato ampliamento

Inserito da DentroSalerno on 9 marzo 2021 – 03:54

No Comment



Lunedì mattina è stato siglato in Conferenza dei Servizi il protocollo con cui il Consorzio di Bonifica del Sarno ha approvato il progetto di ampliamento della vasca di laminazione della località Campomanfoli per una somma di 4.600.000 euro a totale carico del ministero dell'Agricoltura.

Passi avanti anche per la realizzazione di una vasca di contenimento nella frazione Torello per la risoluzione del rischio idrogeologico, dove sono in corso rilievi e sondaggi da parte del geologo incaricato.

Presente all'incontro, su delega del sindaco Paola Lanzara, c'erano il vice sindaco, Giuseppe Alfano, e l'assessore alla Manutenzione, Giustina Galluzzo. "Il tema del rischio idrogeologico è a noi molto caro e questo protocollo ci soddisfa tantissimo perché si continua a lavorare sulla messa in sicurezza dell'intero territorio comunale", ha detto il sindaco. "Ringrazio il vicesindaco Alfano e l'assessore Giustina Galluzzo perché, con me, hanno seguito tutte le fasi di questo progetto che potrà portare solo benefici a tutta la comunità sangiorgese. Questo è un altro obiettivo raggiunto del nostro programma elettorale che avevo sottoposto ai cittadini nel 2017".

Lascia un commento!

Devi essere **logged in** per inserire un commento.

Progetto:
"Benessere Giovani-Organizziamoci"

COMUNE DI AIELLO DEL SABATO

LABORATORIO: "PALIO DELLA CARROZZELLA"

bando di selezione per l'ammissione di giovani

PARTECIPAZIONE TOTALMENTE GRATUITA

OpportuNEETy

un progetto per non partire

LA TUA SALUTE È IL NOSTRO IMPEGNO

ING. FRANCESCO TIBONDI
+39 348 44 13 617

SIDELMED S.p.A.
ORGANISMO DI ISPEZIONE E CERTIFICAZIONE

www.sidelmedspa.com

ENTE DI CERTIFICAZIONE ED ISPEZIONE SU:

ASCENSORI E MONTACARICHI D.P.R. 162/99	FORMAZIONE IN TEMA DI SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO
IMPIANTI ELETTRICI DI MESSA A TERRA D.P.R. 462/01	PRIVACY GDPR: REGOLAMENTO EUROPEO 679/16
ATTREZZATURE DA LAVORO D.LGS. 81/08	SICUREZZA INFORMATICA CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ IN RELAZIONE ALLE NORME ISO 9001 - 14001 - 45001

> IL PUNTO >

Corso in e-learning d'Alta Formazione di Comunicazione e Giornalismo digitale per accedere all'Albo

MariaPia Vicinanza

Quella del Giornalista una professione che non cessa d'affascinare per tanti aspetti, adeguandosi anche all'evoluzione dei tempi che, anche se hanno messo quasi in soffitta notes e biro, non cessano di rimbalzare notizie, spesso ...

[More articles >](#)

> IN EVIDENZA >